

Prefettura di Cagliari Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
RWM Italia SpA
Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

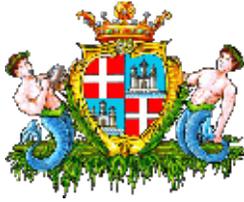
RWM ITALIA SPA
Stabilimento di
Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

EDIZIONE 2023



INDICE

INDICE.....	2
ELENCO ALLEGATI.....	5
ELENCO DI DISTRIBUZIONE.....	6
REGISTRAZIONE DELLE MODIFICHE.....	7
DECRETO PREFETTIZIO DI APPROVAZIONE.....	8
1 PARTE GENERALE	10
1.1 Premessa	10
1.2 Acronimi	15
1.3 Definizioni.....	17
1.4 Normativa di riferimento.....	18
1.5 Validità del Piano e successivi aggiornamenti.....	19
1.6 Esercitazioni e sperimentazioni del Piano.....	20
2 INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	22
2.1 Informazioni sullo stabilimento	22
2.1.1 Informazioni di dettaglio	22
2.1.1.1 Stabilimento di Domusnovas, Magazzino di Iglesias e Deposito di Musei	23
2.1.2 Posizione geografica	24
2.1.3 Vie d'accesso	29
2.1.4 Aree funzionali dello stabilimento.....	35
2.1.5 Titoli autorizzativi e certificazioni volontarie.....	36
2.1.6 Entità del personale.....	37
2.1.7 Attività produttiva	38
2.1.8 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate.....	38
2.1.9 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili.....	39
2.1.10 Parametri meteorologici ed eventi naturali	44
2.1.10.1 Parametri meteorologici ed eventi naturali.....	44
2.1.10.2 Dati meteo storici	44
2.1.10.3 Eventi geofisici, meteo marini, ceraunici e dissesti idrogeologici ...	48



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

3	NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	50
3.1	Generalità	50
3.1.1	Altri rischi	51
3.2	Esplosione con generazione di sovrappressione	52
3.3	Delimitazione delle zone a rischio	53
4	SCENARI INCIDENTALI.....	57
4.1	Identificazione degli scenari incidentali con impatto potenziale all'esterno dello stabilimento	57
4.2	Misure preventive e protettive intraprese dal Gestore	61
4.3	Sistemi di allarme.....	62
5	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	63
5.1	Generalità	63
5.2	Fasi dell'emergenza	63
5.3	Codifica dello scenario incidentale	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4	Soggetti coinvolti e loro compiti.....	68
5.4.1	Dettaglio delle azioni per i soggetti coinvolti	69
5.4.1.1	Gestore.....	69
5.4.1.2	Prefetto.....	71
5.4.1.3	Vigili del Fuoco VV.F.....	72
5.4.1.4	Sindaco	73
5.4.1.5	Polizia Municipale	74
5.4.1.6	Questura – Polizia di Stato	75
5.4.1.7	Forze dell'Ordine	76
5.4.1.8	AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE	78
5.4.1.9	AREUS 118.....	79
5.4.1.10	ARPAS.....	80
5.4.1.11	Direzione Regionale Protezione Civile - DRPC	81
5.4.1.12	Sala Operativa Integrata Regionale Protezione Civile – SORI.....	83
5.5	Modalità operative in caso di incidente	84
5.5.1	Stato di allarme	84
5.5.2	Evacuazione assistita.....	84
5.5.3	Cessato allarme	85
5.6	Comunicazioni in emergenza.....	86
5.6.1	Allarmi in caso di emergenza.....	86
5.6.2	Informazioni di cessato allarme.....	87
5.6.3	Informazioni alla popolazione e norme di comportamento.....	87
5.7	Viabilità e spazi dedicati ai mezzi di soccorso	89
5.7.1	Istituzione dei posti di vigilanza (cancelli).....	89



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.7.2	PCA – Posto di Comando Avanzato VV.F.....	90
5.7.3	PMA – Posto Medico Avanzato.....	91
6	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE E SUA CONSULTAZIONE.....	92
6.1	Generalità	92
6.2	Campagna informativa preventiva.....	92
6.3	Norme di comportamento	93
6.4	Consultazione della popolazione.....	94
7	GESTIONE POST EMERGENZA	96
7.1	Generalità	96
7.1.1	Gestore	96
7.1.2	Vigili del Fuoco VV.F.	96
7.1.3	Prefetto	97
7.1.4	Sindaco.....	98
7.1.5	AREUS 118	98
7.1.6	AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE	99
7.1.7	ARPAS	99
8	MODELLO DI INTERVENTO – SVILUPPO PER FASI	100



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1	Corografia	A	Corografia
		B	Corografia generale (estratto PPC 2017 Domusnovas)
ALLEGATO 2	Inquadramento territoriale (estratto PUC 2004 Domusnovas)		
ALLEGATO 3	Viabilità e vie di accesso allo stabilimento		
ALLEGATO 4	Identificazione delle aree di danno per effetto della propagazione delle onde di sovrappressione aerea		
ALLEGATO 5	Ubicazione posti di comando e aree di attesa mezzi (PCA Posto Comando Avanzato VV.F. – PMA Posto Medico Avanzato – ZAM Zona Ammassamento Mezzi)		
ALLEGATO 6	Modelli di comunicazione	A	Gestore – Comunicazione incidente
		B	Constatazione VV.F.
		C	Costituzione Centro Coordinamento Soccorsi – CCS
		D	Informazione verbale alla popolazione
		E	Comunicato stampa
		F	Gestore – Comunicato cessata criticità
		G	CCS – Comunicato cessazione emergenza
		H	Recapiti telefonici ed indirizzi di posta elettronica certificata PEC a cui inviare le comunicazioni
ALLEGATO 7	Informativa preliminare alla popolazione ai fini della consultazione sulla predisposizione del Piano di Emergenza Esterna	A	Cronoprogramma
		B	Opuscolo informativo
		C	Osservazioni pervenute nel corso della procedura di consultazione



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

COPIA CONTROLLATA N°	ENTE
01	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Roma
02	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Roma
03	Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S.
04	Ministero dell'Ambiente - Servizio Industrie a Rischio - Roma
05	ISPRA - Istituto Superiore Protezione Ambiente - Roma
06	Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Protezione Civile
07	Provincia del Sud Sardegna
08	Sindaco Comune di Domusnovas
09	Sindaco Comune di Iglesias
10	Comando Autonomo Militare della Sardegna
11	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco
12	Questura - Cagliari
13	Comando Provinciale dei Carabinieri - Cagliari
14	Comando Provinciale della Guardia di Finanza - Cagliari
15	Comando dei Vigili del Fuoco - Cagliari
16	Comando Sezione Polizia Stradale - Cagliari
17	Comando XIII Reparto Mobile della Polizia di Stato
18	Comando 9° Battaglione Carabinieri
19	Comando Corpo Forestale della Regione Sardegna - Cagliari
20	Direzione Generale ARES Sardegna
21	AREUS 118 - Cagliari
22	Croce Rossa Italiana - Comando Centro di Mobilitazione Sardegna, Corpo Militare Volontario
23	ARPA - Sardegna
24	Direzione Stabilimento RWM ITALIA SpA - Domusnovas



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

DECRETO PREFETTIZIO DI APPROVAZIONE



A Prefetto di Cagliari

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

RICHIAMATO il provvedimento prefettizio n. 8319/2012/Prot.Civ. del 7 febbraio 2012, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento industriale della RWM ITALIA S.p.A. sito in Domusnovas – località Matt'è Conti;

VISTO il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 - "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

VISTO il D.P.C.M. del 25 febbraio 2005 "linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 344";

VISTO il D.P.C.M. del 16 febbraio 2007 - "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale";

VISTO il Decreto del Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 - "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui Piani di Emergenza Esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105";

PRESO ATTO delle informazioni trasmesse dal Gestore dello stabilimento RWM ITALIA S.p.A. agli enti di competenza attraverso la Notifica di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (ultima Notifica presentata alla data del presente Piano di Emergenza Esterna: "Notifica n° 3037 del 20 maggio 2021", approvata da ISPRA con nota PEC protocollo n° 2021/31303 del 14 giugno 2021);

PRESO ATTO delle informazioni riportate nel Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., "Rapporto di Sicurezza n° RDS0000002_00 del 27 maggio 2016", approvato dal Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna con nota della Direzione Regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, protocollo n° 0017946 dell'11 novembre 2020;

PRESO ATTO delle informazioni riportate nel riesame quinquennale del Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., "Rapporto di Sicurezza n° RDS0000003_00 del 27 maggio 2021";

PRESO ATTO delle informazioni trasmesse dal Gestore ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., con nota protocollo n. RDS003.08.000_210614_NC del 14 giugno 2021;

PRESO ATTO del contributo di tutti gli Enti e delle Amministrazioni interessate e, in particolare, del parere espresso dalle stesse nel corso della riunione istituzionale svoltasi nella giornata del 24 ottobre 2023;

ATTESO che, in attuazione del Decreto del Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200, sono stati assolti, di concerto con le amministrazioni comunali di

Prefettura Cagliari - Protezione Civile - Prot. Uscita N.0173299 del 06/11/2023



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)



A Prefetto di Cagliari

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Domusnovas ed Iglesias, gli adempimenti relativi alla pubblicazione e alla consultazione della popolazione, nonché all'informazione circa i contenuti salienti del piano di emergenza esterna e dei comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante;

DISPONE

L'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante della RWM ITALIA S.p.A., sito nel Comune di Domusnovas – località Matt'è Conti, con estensione nel territorio del Comune di Iglesias – località San Marco.

Il presente provvedimento viene notificato al gestore – RWM ITALIA S.p.A. – e a tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate; lo stesso, unitamente al Piano di Emergenza Esterna approvato ed ai suoi allegati, viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale della Prefettura – U.T.G. di Cagliari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione del medesimo, ovvero dalla data in cui gli interessati ne abbiano avuto piena cognizione.

Cagliari, data del protocollo

Il Prefetto
De Matteis

Firmato Digitalmente da/Signé
GIUSEPPE DE MATTEIS
In Data/On Date:
giovedì 26 ottobre 2023 14:02:42



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1 PARTE GENERALE

1.1 Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 21, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.iii., costituisce il Piano di Emergenza Esterna predisposto per lo stabilimento "RWM Italia SpA", ubicato in Località "Matt'è Conti", in agro di Domusnovas (SU).

Lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas si caratterizza in particolare per attività di tipo prevalentemente produttivo, legate alle lavorazioni su manufatti meccanici ed inerti e al caricamento di manufatti esplosivi, munizioni e spolette e al deposito di materiali esplosivi. I materiali esplosivi che possono essere detenuti sono quelli della I, II, III, IV e V categoria, ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS – Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773) e del relativo Regolamento di Esecuzione (Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635).

Per la tipologia e le quantità di sostanze pericolose detenute, lo stabilimento rientra tra quelli a Rischio di Incidente Rilevante soggetti agli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., e pertanto, potenzialmente fonte di incidenti rilevanti con scenari incidentali che potrebbero interessare la popolazione e il territorio circostante.

Il Piano di Emergenza Esterna ha lo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

- provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

L'art. 21 del D.Lgs.105/2015 e ss.mm.ii. assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con le Regioni e con gli enti locali interessati, il Piano di Emergenza Esterna per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore “*al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti*”, sulla base delle informazioni fornite dal Gestore e delle conclusioni, laddove esistenti, dell'istruttoria tecnica di cui all'art.17 dello stesso D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.

La Prefettura, secondo le disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., nel corso della predisposizione o revisione del Piano di Emergenza Esterna, e comunque prima della sua adozione, procede, d'intesa con i Comuni interessati e sentito il CTR, alla consultazione della popolazione, in base al Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione come previsto dal Decreto 29 settembre 2016, n. 200 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché a quanto previsto al comma 7 dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015 per l'informazione alla popolazione.

Il presente Piano di Emergenza Esterna relativo allo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU), approvato con decreto n° **173299** del **6 novembre 2023**, è stato elaborato sulla scorta:

- delle informazioni trasmesse dal Gestore agli enti di competenza attraverso la Notifica di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (ultima Notifica presentata alla data del presente Piano di Emergenza Esterna: “Notifica n° 3037 del 20 maggio 2021”, approvata da ISPRA con nota PEC protocollo n° 2021/31303 del 14 giugno 2021);
- delle informazioni riportate nel Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (“Rapporto di Sicurezza n° RDS0000002_-00 del 27 maggio 2016”, approvato dal Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna con nota della Direzione Regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, protocollo n° 0017946 dell'11 novembre 2020);



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

- delle informazioni riportate nel riesame quinquennale del Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (“Rapporto di Sicurezza n° RDS0000003_-00 del 27 maggio 2021”, la cui istruttoria, alla data del presente Piano di Emergenza Esterna, non è stata ancora aperta dal competente Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna);
- delle informazioni riportate nel Rapporto Definitivo di Sicurezza di cui all'art. 17 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. relativo alla realizzazione, all'interno dello stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU), di due nuovi Reparti denominati R200 e R210 (“Rapporto Definitivo di Sicurezza protocollo n° RDS002.03.001_210514_NC del 14 maggio 2021”, approvato dal Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna con nota della Direzione Regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, protocollo n° 0020346 del 12 ottobre 2021);
- delle informazioni trasmesse dal Gestore ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (ultime informazioni trasmesse alla data del presente Piano di Emergenza Esterna: “Informazioni utili per l'autorità competente per l'elaborazione del Piano di Emergenza di cui all'art. 21 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., prot. RDS003.08.000_210614_NC del 14 giugno 2021”);
- delle Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, emanate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005;
- del contributo di tutti gli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nelle procedure di emergenza esterna allo stabilimento e con la collaborazione del Gestore della ditta RWM Italia SpA.

Il presente Piano di Emergenza Esterna ambisce a configurarsi come uno strumento strutturalmente e funzionalmente agile in grado di assicurare, in caso di emergenza, una risposta tempestiva, sottesa all'obiettivo di evitare, quanto più possibile, gli effetti dannosi di un evento emergenziale rispetto alla popolazione ed al territorio esposti.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Il presente Piano di Emergenza Esterna inoltre è stato redatto al fine di rendere quanto più agevole la sua consultazione, e di fornire tutte le indicazioni in merito alle procedure operative d'intervento da attivare in caso di possibile incidente rilevante.

Sotto il profilo ed ai fini dell'efficacia del presente Piano, si è riconosciuta primaria rilevanza ai seguenti aspetti:

- a) la previsione e la verifica della concreta predisposizione di adeguati sistemi di allarme alla popolazione residente;
- b) l'allestimento a livello cartografico di tutti i più utili riferimenti per l'individuazione degli elementi territoriali vulnerabili, della viabilità, dei siti e delle aree per l'allocazione ed il dispiego delle unità e dei mezzi di soccorso;
- c) l'informazione alla popolazione articolata in relazione ai dati concernenti la/e sostanza/e pericolosa/e, stoccata/e nello stabilimento, agli effetti sul piano della salute, alle norme disciplinanti la condotta di autotutela da adottarsi da parte dei residenti in caso di incidente.

Sulla base delle informazioni riportate nell'ultimo Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. e delle informazioni trasmesse dal Gestore ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., si è preso atto dello sviluppo delle aree di danno, evidenziate nella tabella di seguito riportata:

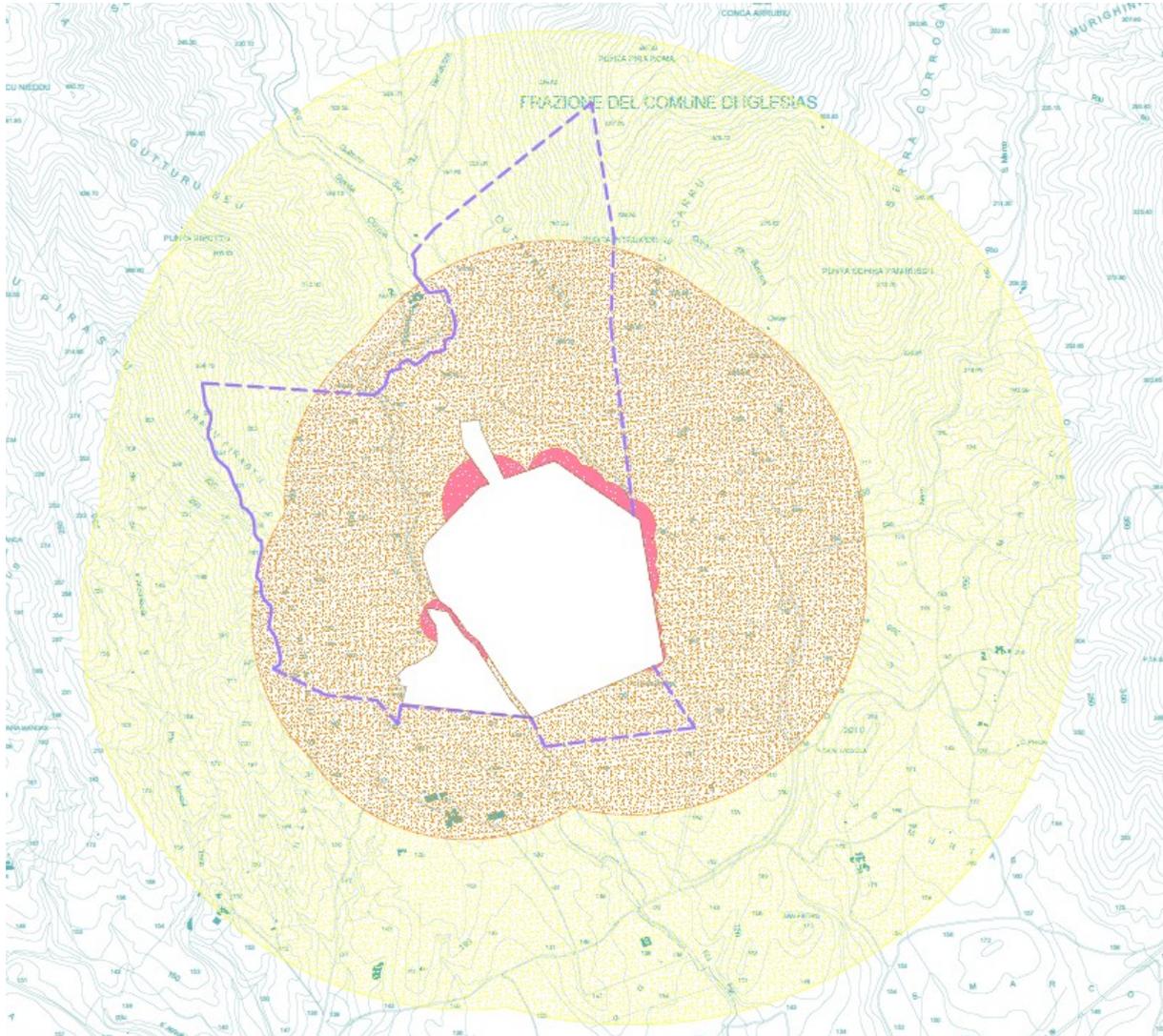
DISTANZA DI DANNO	DESCRIZIONE		
163 metri	I zona di sicuro impatto	soglia di elevata letalità	zona rossa
803 metri	II zona di danno	lesioni irreversibili	zona arancione
1518 metri	III zona di attenzione	soglia lesioni reversibili	zona gialla

Le distanze di danno riportate in tabella sono quelle massime individuate per ciascuna delle tre zone. Esternamente alla III zona è individuata una zona di sicurezza adibita alla dislocazione delle risorse umane e strumentali dei soccorritori.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Nella figura seguente si riportano gli involuipi delle tre zone di danno, costruite considerando tutti gli scenari incidentali con possibili impatti all'esterno dello stabilimento. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Capitolo 4 e all'**Allegato 4** del presente Piano.





Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1.2 Acronimi

SIGLA	ACRONIMO	DEFINIZIONE
AP	Autorità preposta	Prefetto della Provincia
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi	Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso istituito in Prefettura: rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. È composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS, consistono nella individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza
COM	Centro Operativo Misto	Organo intercomunale di cui si avvale il Prefetto per coordinare in loco soccorso e assistenza
COC	Centro Operativo Comunale	Organo comunale attivato dal Sindaco per coordinare in loco soccorso e assistenza
CTR	Comitato Tecnico Regionale	Organismo di cui all'art.10 del D.Lgs. 105/2015
DPI	Dispositivi di protezione individuale	Dispositivi per la protezione della salute dai rischi (es. caschi, maschere, ecc.)
IR	Incidente Rilevante	Evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
PEE	Piano di Emergenza Esterna	Documento, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 105/2015, contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano di Emergenza Interna	Documento, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
RIR	Rischio incidente rilevante	Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
SORI	Sala Operativa Regionale Integrata	Struttura permanente in funzione h24 che attiva, in caso di incidente, l'Autorità preposta e le altre funzioni di supporto
SO	Sala Operativa	-
PCA	Posto Comando Avanzato	Struttura funzionale e tecnica di delocalizzazione del comando attivata sul posto, istituita dai Vigili del Fuoco a supporto del CCS e del Sindaco. Coordina gli interventi di soccorso "in-loco": è composto dai responsabili delle strutture di soccorso che agiscono sul luogo dell'incidente ed opera nelle fasi della prima emergenza



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

SIGLA	ACRONIMO	DEFINIZIONE
PMA	Posto Medico Avanzato	Fulcro della catena sanitaria dei soccorsi in caso di intervento su catastrofe limitata e si dispone tra l'area di raccolta e gli ospedali di ricovero. Può essere sia una struttura (tende, container), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti
ZCA	Zona Concentrazione Automezzi	Luogo in zona sicura rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza
ZAE	Zona Atterraggio Elicotteri	Zona idonea a garantire l'atterraggio e la ripartenza
ROS	Responsabile Operativo Soccorso	-
UCL	Unità di Comando Locale	-
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi	Funzionario responsabile delle operazioni dei Vigili del Fuoco intervenuti sull'incidente
DSS	Direttore Soccorsi Sanitari	Medico, appartenente ad una Unità Operativa afferente a Dipartimento di Emergenza (non necessariamente alla Sala Operativa SO AREUS 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il Medico coordinatore della Sala Operativa SO AREUS 118. Si coordina con il PCA/DTS dei VV.F. e con quello delle Forze di Polizia
FF.OO.	Forze dell'ordine	Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato.
PS	Polizia di Stato	-
CC	Carabinieri	-
GdF	Guardia di Finanza	-
VV.F.	Vigili del Fuoco	-
CFVA	Corpo Forestale Vigilanza Ambientale	-



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1.3 Definizioni

TERMINE	DEFINIZIONE
Incidente	Evento non previsto che comporta danni a cose o persone confinati all'interno del perimetro dello stabilimento
Incidente rilevante (art. 3 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.)	Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose
Gestore (art. 3 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.)	Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto stesso
Stabilimento (art. 3 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.)	Tutta l'area sottoposta al controllo di un Gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse
Stabilimento di soglia superiore (art. 3 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.)	Stabilimento in cui le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015
Sostanza pericolosa (art. 3 D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.)	Sostanza o miscela di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio
Cancello	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.OO.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1.4 Normativa di riferimento

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005	Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007	Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale
Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012	Direttiva sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio
D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105	Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose e ss.mm.ii.
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Interno, della Salute, e dello Sviluppo Economico, n. 200 del 29 settembre 2016	Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1.5 Validità del Piano e successivi aggiornamenti

Il Piano di Emergenza Esterna è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni.

La revisione tiene conto:

- dei cambiamenti impiantistici e/o gestionali avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza;
- dei progressi tecnici;
- delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti;
- di eventuali esercitazioni che abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previste dal Piano di Emergenza Esterna.

Il Prefetto informa della revisione del piano i soggetti ai quali il piano stesso è comunicato.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

1.6 Esercitazioni e sperimentazioni del Piano

Al fine della corretta messa in atto del presente Piano di Emergenza Esterna, potranno essere previste e organizzate le seguenti esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- esercitazioni per posti di comando parziale (Livello A): consente il confronto sulle procedure di intervento dei singoli enti e strutture, di testare il flusso delle comunicazioni per l'attivazione del PEE ed altri obiettivi quali, ad esempio, l'attivazione simulata di procedure di intervento specifiche. È generalmente rivolta a funzionari di livello superiore per consapevolizzarli a pieno sulle procedure di attivazione del PEE, prima di condurre una esercitazione per posti di comando completa, ovvero allargata a tutte le fasi di attuazione relative agli stati di attenzione, preallarme, allarme-emergenza e cessato allarme e relative procedure del PEE previste nel livello successivo;
- esercitazioni per posti di comando completa (Livello B): i partecipanti dovranno simulare, all'interno di un centro operativo in stato di attivazione (es.: mediante convocazione del CCS), il flusso delle comunicazioni tra strutture/enti, l'attivazione di tutte le procedure dei singoli enti e strutture del modello di intervento previsto dal piano, attuando a tavolino un impiego coordinato delle risorse in emergenza, con lo scopo di verificare le tempistiche di attivazione e le criticità connesse all'attivazione. Non si prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi attivati. In particolare si prevede l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- esercitazioni per prove di soccorso singole / congiunte (Livello C): oltre alle attività previste nel livello B, è prevista l'effettuazione di azioni reali riferite ad alcune procedure di intervento previste dal piano per gli stati di attenzione, preallarme, allarme-emergenza, cessato allarme, con il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative. Dette procedure potranno essere attivate anche in forma



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

congiunta tra due o più strutture/enti del modello di intervento, senza tuttavia interessare la popolazione;

- esercitazioni su scala reale (Livello D): oltre a quanto previsto nella esercitazione di tipo A e B e in quella per prove di soccorso singole/congiunte di tipo C, vengono effettuate azioni reali sul territorio per tutte le procedure di intervento previste dal piano, compreso l'eventuale coinvolgimento della popolazione.

L'esito di tali esercitazioni sarà valutato da parte di apposita Commissione che sarà istituita da questa Prefettura.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2 INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

2.1 Informazioni sullo stabilimento

2.1.1 Informazioni di dettaglio

Dati identificativi dello Società	
Ragione Sociale	RWM Italia SpA
Sede Legale	Via Industriale n. 8/d – 25016 Ghedi (BS)
Codice ATECO	25.4 – Fabbricazione di armi e munizioni
Dati identificativi dello stabilimento	
Stabilimento	Domusnovas (SU) – Località Matt'è Conti snc
Classificazione (art.3 D.Lgs. 105/2015)	Stabilimento di soglia superiore
Caratteristiche dello stabilimento	
Tipo di lavorazioni	Caricamento e deposito di materiali esplosivi; produzione di manufatti meccanici ed inerti
Accessi allo stabilimento	Esclusivamente dalla portineria centrale
Orario di lavoro	Ciclo continuo - 7 giorni su 7
Personale presente in stabilimento	Circa 350
Soggetto Gestore	
Ing. Fabio Sgarzi	



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.1.1 Stabilimento di Domusnovas, Magazzino di Iglesias e Deposito di Musei

La Società RWM Italia SpA, attualmente, divide le proprie attività nelle seguenti sedi e unità locali della Regione Sardegna:

RWM Italia SpA – Sedi Regione Sardegna (rif. CCIAA prot. 45649514 del 23.08.2023)			
N.	Tipologia unità locale	Sede	Attività esercitata
1	<u>Stabilimento</u>	Località Matt'è Conti Domusnovas (SU)	Fabbricazione, detenzione e commercializzazione di armi, loro parti e attrezzature. Vendita di armi, loro parti ed attrezzature. Fabbricazione, detenzione, commercializzazione e vendita di esplosivi militari ed esplosivi ad uso civile. Produzione di attrezzature e apparati per sistemi elettronici
2	Magazzino	Regione Sa Stoia Iglesias (SU)	Magazzino
3	Deposito	Località Su Pranu Musei (SU)	Deposito per la detenzione e vendita di armi e munizioni nelle versioni inerti, prive di esplosivo e da esercitazione

Lo stabilimento ubicato a Domusnovas (SU), Località Matt'e Conti, è uno stabilimento a rischio di incidente rilevante e, come tale, è soggetto agli obblighi e alle disposizioni del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, e ss.mm.ii. Lo stabilimento in particolare è classificato fra quelli di soglia superiore ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c, del succitato decreto.

L'art. 21 del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, e ss.mm.ii stabilisce che, per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore, il Prefetto, d'intesa con la Regione e con gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale e previa consultazione della popolazione, predispone il Piano di Emergenza Esterna allo stabilimento e ne coordina l'attuazione, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti.

Il magazzino ubicato a Iglesias (SU), Località Sa Stoia, non rientra fra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, né di soglia superiore né di soglia inferiore e quindi, non è soggetto agli obblighi e alle disposizioni del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, e ss.mm.ii.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Conseguentemente, per questo magazzino, non vale quanto previsto dall'art. 21 del succitato decreto e quindi non deve essere predisposto il Piano di Emergenza Esterna da parte del Prefetto.

Il deposito ubicato a Musei (SU), Località Su Pranu, non rientra fra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, né di soglia superiore né di soglia inferiore e quindi, non è soggetto agli obblighi e alle disposizioni del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, e ss.mm.ii.

Conseguentemente, per questo deposito, non vale quanto previsto dall'art. 21 del succitato decreto e quindi non deve essere predisposto il Piano di Emergenza Esterna da parte del Prefetto.

2.1.2 Posizione geografica

Lo stabilimento industriale della RWM Italia SpA è localizzato tra il Comune di Domusnovas (località Matt'è Conti) e il Comune di Iglesias (località San Marco).

Lo stabilimento si caratterizza in particolare per attività di tipo prevalentemente produttivo, legate alle lavorazioni su manufatti meccanici ed inerti e al caricamento di manufatti esplosivi, munizioni e spolette e al deposito di materiali esplodenti.

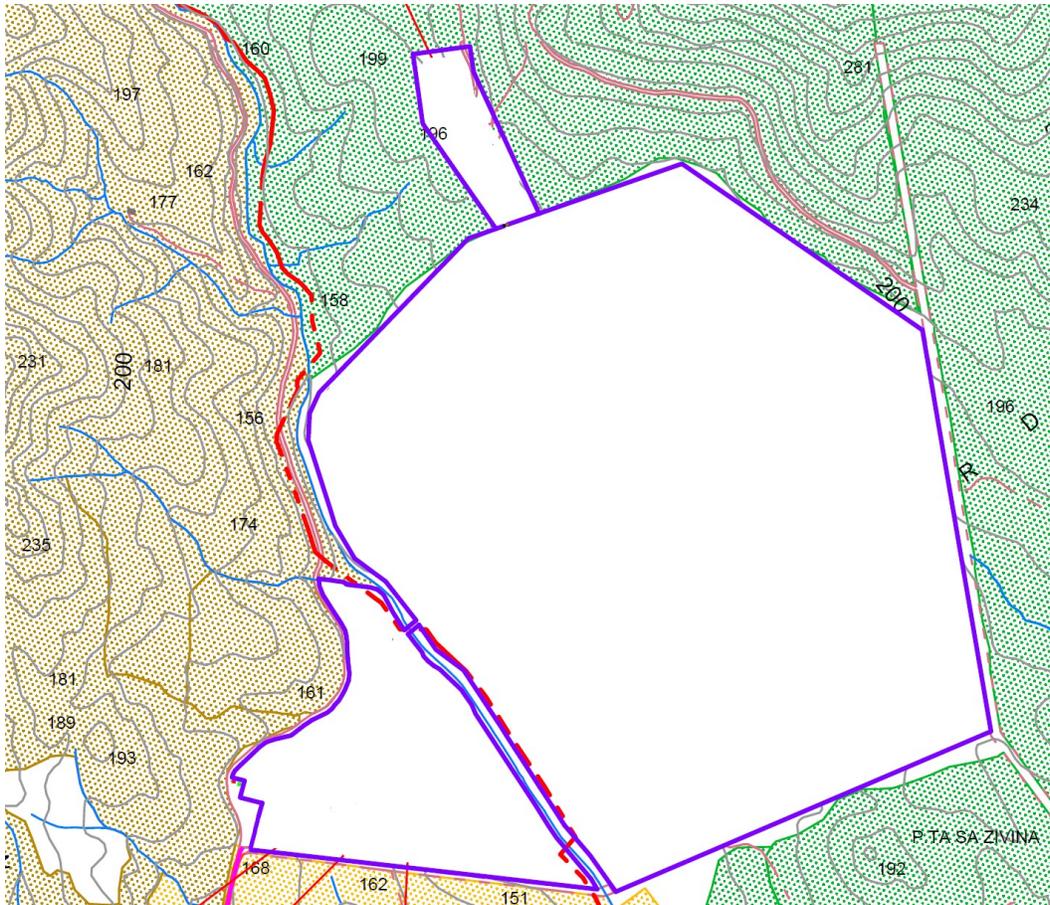
L'accesso allo stabilimento avviene da una strada vicinale collegata con la strada provinciale SP89.

Lo stabilimento, che occupa un'area di circa 300.000 m², si trova all'interno di un terreno di proprietà della RWM Italia SpA con superficie complessiva di circa 193 ha, attraversato dal Rio Gutturu Mannu (Rio Figu), che segna il confine amministrativo fra la porzione di stabilimento che ricade all'interno del Comune di Domusnovas e la porzione di stabilimento che ricade all'interno del Comune di Iglesias.

Il Rio Gutturu Mannu (Rio Figu) non fa parte dello stabilimento in quanto non ricade all'interno del suo perimetro. Le due porzioni di stabilimento sono entrambe completamente recintate, sia lungo i terreni limitrofi che lungo le sponde dello stesso Rio, e sono messe in comunicazione fra di loro da un ponte carrabile.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)



Rio Gutturu Mannu
(Rio Figù)

Porzion
nel C
Dom

Da un punto di vista altimetrico la posizione dello stabilimento si trova ad una altezza media sul livello del mare compresa i 150 e i 200 metri, in una posizione assai favorevole in quanto le diverse unità logiche si trovano in una valle abbastanza stretta che offre quindi una protezione naturale aggiuntiva nei confronti di una eventuale onda di pressione generata da un evento incidentale rilevante.

Nelle aree adiacenti lo stabilimento non sono presenti strade di grande comunicazione, strutture ospedaliere, istituti scolastici, altre attività industriali, linee ferroviarie, aeroporti e corridoi aerei di atterraggio e decollo.

L'area circostante, caratterizzata da un andamento collinare, è ricoperta da vegetazione bassa, costituita da macchia mediterranea e pascolo cespugliato.



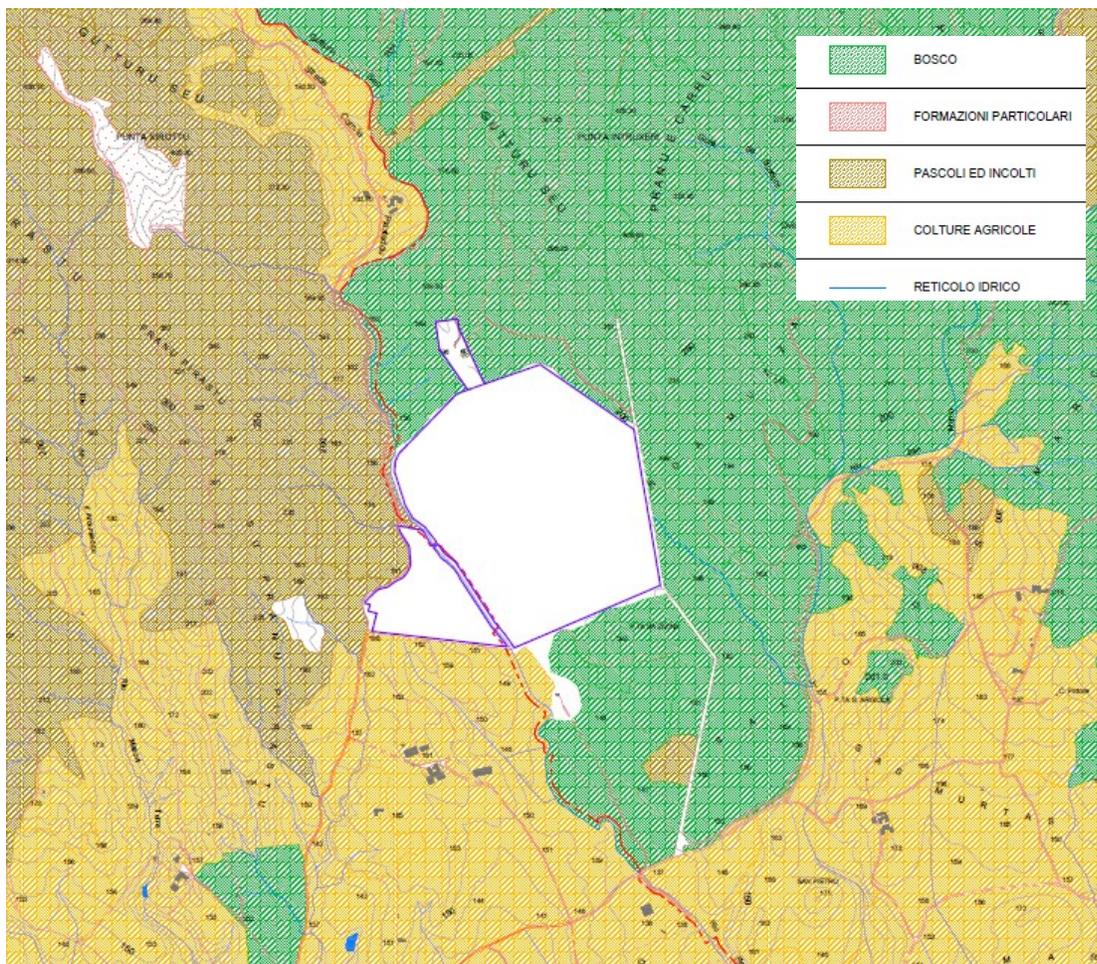
Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Le aree confinanti sui lati Nord e Est-Nord/Est sono di proprietà del Demanio Forestale e costituiscono una fascia larga svariati km in cui è escluso qualunque tipo di attività produttiva.

Le aree confinanti sul lato Ovest sono di proprietà della RWM Italia SpA e occupano tutto il versante della collina fino alla sommità.

Sul lato Sud lo stabilimento confina ancora con la proprietà RWM Italia SpA per una profondità che varia da circa 10 metri fino a qualche centinaio di metri.

Nei terreni confinanti sugli altri lati, l'attività esercitata è il pascolo brado. In un raggio di 1.500 metri circa dal baricentro geometrico dello stabilimento, e ad una distanza minima di 350 metri circa dal suo perimetro, sono ubicati solamente due fabbricati destinati ad attività agricola ed allevamento bestiame.





Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Note sulla geologia e sulla morfologia dei luoghi

I terreni sui quali insiste lo stabilimento consistono in filladi carboniose con lenti di calcareo fossilifero. Questa formazione, potente alcune centinaia di metri, si presenta nell'area dello stabilimento con una leggera inclinazione dei piani di scistosità.

Il contesto morfologico è di tipo collinare con contorni aspri, ad indicare buone caratteristiche litoidi della roccia in ammasso. La copertura di humus è generalmente assente e nelle aree più pianeggianti raggiunge i 10-20 cm.

La formazione è prevalentemente impermeabile e le acque si raccolgono in un impluvio che riversa in un corso d'acqua a carattere torrentizio denominato Riu Gutturu Mannu, (Rio Figu) che attraversa l'area di pertinenza dello stabilimento.

Le stesse formazioni geologiche e la stessa conformazione morfologica si rilevano in un intorno di 6 km a Nord e 1 km a Sud, da dove ha inizio la piana di Iglesias.

Negli **Allegati 1A** e **1B** è riportata la corografia della zona nella quale evidenziato il perimetro dello stabilimento. Tale mappa comprende un'area significativa di almeno 2 km intorno allo stesso stabilimento. È inoltre indicata l'eventuale presenza di linee ferroviarie, di strade, di autostrade, di porti, di aeroporti e di corridoi aerei di atterraggio e decollo; sono evidenziate tutte le strutture e gli elementi territoriali ed ambientali particolarmente vulnerabili e/o sensibili, quali ad esempio ospedali, scuole, uffici pubblici, fiumi, laghi, habitat terrestri e acquatici, zone di particolare interesse naturale, ecc.

Inoltre, in **Allegato 2**, si riporta l'inquadramento territoriale così come riportato nel P.U.C. del Comune di Domusnovas, redatto nell'anno 2004.

Nella tabella seguente si riporta uno stralcio fotografico dello stabilimento con l'indicazione delle coordinate geografiche, riferite all'accesso allo stabilimento.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

WGS84

Gradi decimali

Latitudine

Longitudine

39.340936 N

8.670276 N

Gradi sessagesimali

Latitudine

Longitudine

39°20'27.37" N

8°40'12.99" E

UTM 32N

Latitudine

Longitudine

4354848.739 N

471672.409 E





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.3 Vie d'accesso

La viabilità a servizio dell'area in cui sorge lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU) consente il facile raggiungimento dello stesso stabilimento da parte di eventuali mezzi di soccorso tramite la Strada Statale 130 e la bretella della circonvallazione di Domusnovas che immette nel tratto di strada vicinale Domusnovas-Villacidro, che conduce direttamente allo stabilimento; in particolare, la strada vicinale Domusnovas-Villacidro si presenta come strada a doppio senso di marcia di larghezza pari a 4 metri ed è soggetta ad un traffico molto limitato di automezzi, prevalentemente legato all'attività dello stabilimento RWM Italia SpA. Nelle seguenti figure si riportano alcune immagini aeree relative alla viabilità e alle vie d'accesso allo stabilimento. Per ulteriori dettagli si rimanda all'[Allegato 3](#).





Piano di Emergenza Esterna

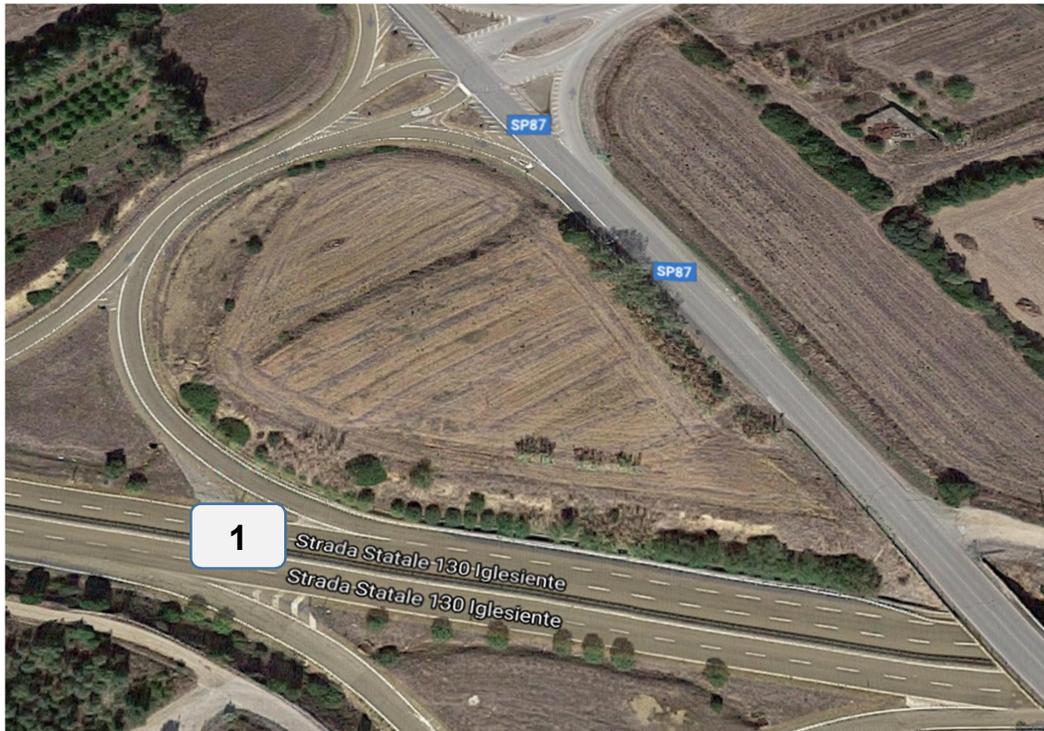
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)





Piano di Emergenza Esterna

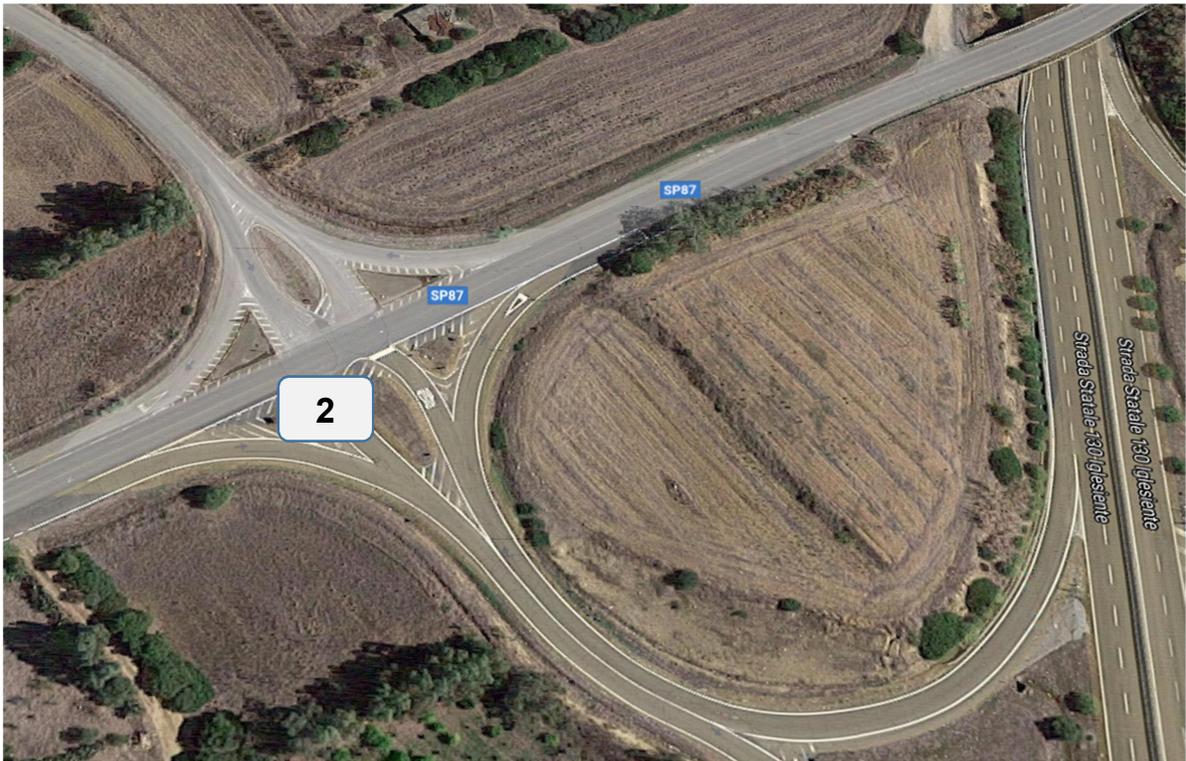
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)





Piano di Emergenza Esterna

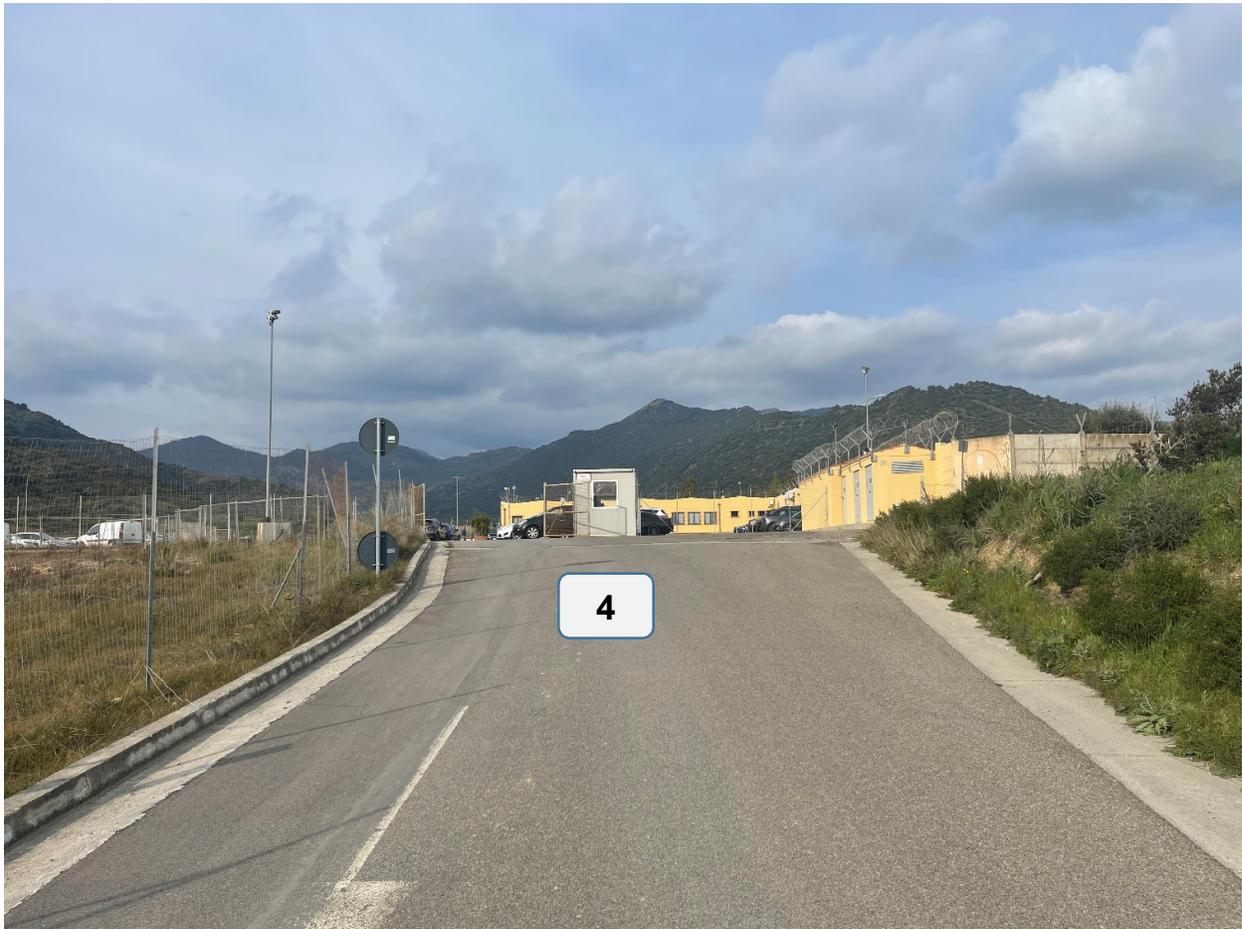
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)



STRADE INTERESSATE E PUNTI DI INTERSEZIONE		
S.S. 130	Svincolo per S.P. 87	rif. 1
S.P. 87	Svincolo per S.P. 89	rif. 2
S.P. 89	Incrocio con la via Cagliari (Domusnovas) e successivo innesto alla strada vicinale Domusnovas - Villacidro	rif. 3
-	Strada Vicinale Domusnovas – Villacidro e arrivo allo stabilimento	rif. 4



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.4 Aree funzionali dello stabilimento

Lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU) si articola nelle seguenti aree funzionali:

- zona Direzione, servizi generali e uffici: posta in prossimità dell'ingresso allo stabilimento;
- zona officine lavorazioni meccaniche, laboratorio chimico, uffici di produzione, ricovero mezzi antincendio: ubicata ad un centinaio di metri dall'ingresso allo stabilimento;
- zona ex reparti della fabbrica per la produzione dell'esplosivo civile: ubicata ad una distanza ≥ 50 metri dalla zona precedente e contraddistinta dalla presenza dei terrapieni;
- zona cantiere di caricamento manufatti militari con esplosivo del tipo cast-cured, per fusione e compressione: ubicata ad una distanza ≥ 100 metri dalla zona precedente e contraddistinta dalla presenza dei terrapieni;
- zona cantiere di caricamento manufatti militari con esplosivo del tipo cast-cured: ubicata ad una distanza ≥ 50 metri dalla zona precedente e contraddistinta dalla presenza dei terrapieni (reparti non ancora operativi alla data del presente Piano di Emergenza Esterna);
- zona depositi linea bassa: distante oltre 200 metri dall'ingresso;
- zona depositi linea alta: distante oltre 700 metri dall'ingresso.

Come previsto dalla normativa vigente, le attività che comportano la manipolazione di sostanze esplosive sono nettamente separate e distanziate dalle attività ausiliarie.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.5 Titoli autorizzativi e certificazioni volontarie

Si riportano di seguito i titoli autorizzativi e le certificazioni volontarie possedute dalla RWM Italia SpA alla data del presente Piano di Emergenza Esterna:

TITOLO AUTORIZZATIVO	ENTE
Licenze ministeriali (Licenza di Fabbrica, Licenza di Vendita, Licenza ex Art.28)	Prefettura Provincia di Cagliari
RDS0000003_-00 del 27 maggio 2021 - Rapporto di Sicurezza (art. 15 D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105) valido quale attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio dello stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU)	n.a.
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Determinazione n. 323 del 26/10/2017, e successive modifiche e integrazioni	Provincia Sud Sardegna (Gestione Commissariale Ex Provincia Carbonia-Iglesias)

CERTIFICAZIONE VOLONTARIA	ENTE DI CERTIFICAZIONE
Attestato di Riconoscimento Sistema Qualità AER-Q-2110 (AQAP-2110)	Ministero della Difesa
Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità"	DNV Business Assurance
Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale"	DNV Business Assurance
Certificazione UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro"	DNV Business Assurance



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.6 Entità del personale

Nello stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU) operano orientativamente circa 350 persone, suddivise nelle varie aree funzionali ed organizzate su 3 turni di lavoro (06-14 / 14-22 / 22-06 dal lunedì alla domenica).

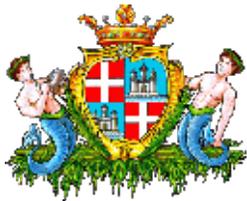
Oltre al personale dipendente, operano, con funzioni ausiliarie non direttamente coinvolte con la manipolazione di sostanze esplosive:

- un numero variabile di operatori esterni (servizio di vigilanza, imprese di manutenzione, lavoratori di imprese edili, visitatori occasionali, ecc.);
- operatori marginalmente coinvolti nella manipolazione di sostanze esplosive (trasportatori);
- dipendenti della RWM Italia SpA che, saltuariamente, provengono dalla sede aziendale di Ghedi (BS).

Considerando la presenza contemporanea dei lavoratori RWM Italia SpA e di quanto riportato sopra, si può stimare un numero massimo di persone presenti nel sito pari a circa 350.

Con lo scopo di minimizzare l'esposizione al rischio, per ciascuna area destinata alla manipolazione e al deposito di sostanze esplosive, è fissato, oltre alla quantità massima che può essere detenuta, anche il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente all'interno delle diverse unità logiche.

Oltre al personale ammesso in ciascuna unità logica, saltuariamente, possono essere presenti operatori appartenenti a Funzioni ausiliarie, quali Sicurezza, Protezione Ambiente, Prevenzione Incidenti Rilevanti, Prevenzione Incendi, Qualità, etc. La filosofia aziendale prevede in ogni caso la riduzione al minimo, compatibilmente con le esigenze produttive, sia del quantitativo di sostanze pericolose sia del numero di operatori presenti nelle singole unità logiche.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.7 Attività produttiva

La RWM Italia SpA opera nel settore:

- del caricamento, manutenzione e scaricamento di manufatti per uso militare;
- della lavorazione di esplosivi e/o manufatti della II, III, V categoria;
- della fabbricazione, del deposito e della vendita di prodotti esplosivi della I, II, III, IV e V categoria.

Le attività svolte sono disciplinate dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R. D. 18 giugno 1931, n. 773 – T.U.L.P.S.) e dal relativo Regolamento di Esecuzione (R.D. 6 maggio 1940, n. 635), da cui discendono le autorizzazioni Ministeriali ex artt. 46 e 47 T.U.L.P.S. (per la fabbricazione, caricamento e deposito permanente di vendita di materie esplodenti per uso prevalentemente militare) e le licenze rilasciate dal Prefetto, su delega permanente del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 28 T.U.L.P.S. (raccolta, fabbricazione, detenzione e vendita di armi da guerra e di armi ad esse analoghe nazionali o straniere, o di parti di esse e di munizioni, inerti o contenenti esplosivi).

2.1.8 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate

Come anticipato precedentemente, la fabbricazione, il deposito e la vendita dei materiali esplodenti sono disciplinati dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal relativo Regolamento di Esecuzione (Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635).

Il predetto regolamento classifica le materie esplodenti nelle seguenti categorie:

CATEGORIA	DESCRIZIONE
I	polveri e prodotti affini negli effetti esplodenti
II	dinamiti e prodotti affini negli effetti esplodenti
III	detonanti e prodotti affini negli effetti esplodenti
IV	artifici e prodotti affini negli effetti esplodenti
V	munizioni di sicurezza e giocattoli pirici



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Tutte le sostanze, le miscele e gli articoli esplosivi sono classificati secondo il regolamento CLP ed il loro stoccaggio ed utilizzo avviene conformemente a quanto indicato nelle Schede di Dati Sicurezza. In nessun caso, per le sostanze esplosive, vengono superati i quantitativi di stoccaggio previsti dalle Licenze Ministeriali rilasciate dalla Prefettura di Cagliari: il Gestore ha puntualmente introdotto un sistema di controllo informatico al fine di garantire il rispetto dei limiti. Tutte le operazioni che riguardano le sostanze esplosive sono inoltre gestite attraverso i registri di Pubblica Sicurezza, secondo le disposizioni riportate nel T.U.L.P.S. Nella tabella seguente è identificata la tipologia di sostanze attualmente presenti in stabilimento che possono dar luogo ad incidenti rilevanti con impatto all'esterno dello stesso stabilimento.

	CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE CONFORMEMENTE AL REGOLAMENTO CE N° 1272/2008	QUANTITÀ MASSIMA DETENUTA O PREVISTA (rif. Notifica n° 3037 del 20 maggio 2021)	TIPOLOGIA	EFFETTO
Sezione P “Pericoli Fisici” (rif. Allegato 1, parte 1, D.Lgs. 105/2015)	P1a Esplosivi	655 tonnellate *	Sostanze esplosive (quali TNT, RDX, HMX)	Esplosione con generazione di sovrappressione
	P1b Esplosivi	165 tonnellate *	Miscele esplosive (quali PBX, CB, HBX-3, Tritonal, DPX-1, Detonatori)	

* Le quantità indicate nelle categorie P1a e P1b sono riferite alle quantità massime di esplosivi detenibili, secondo quanto autorizzato dalla Licenza di Fabbrica rilasciata dalla Prefettura di Cagliari ai sensi del T.U.L.P.S. in vigore alla data di emissione del presente Piano di Emergenza Esterna.

2.1.9 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili

In accordo alla normativa vigente, e sulla base delle informazioni riportate nell'ultimo Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. e delle informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., sono state identificate, in riferimento all'effetto di sovrappressione generato da un'esplosione, tre zone/aree di danno:



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

AREA DI DANNO	DESCRIZIONE		
163 metri	I zona di sicuro impatto	soglia di elevata letalità	zona rossa
803 metri	II zona di danno	lesioni irreversibili	zona arancione
1518 metri	III zona di attenzione	soglia lesioni reversibili	zona gialla

Nella I area di danno, di raggio massimo pari a 163 metri (a cui corrispondente una sovrappressione di 0,6 bar), non vi sono elementi vulnerabili esterni. Tale area ricade quasi interamente all'interno del perimetro dello stabilimento.

Nella II area di danno, di raggio massimo pari a 803 metri (a cui corrispondente una sovrappressione di 0,07 bar), sono presenti due aziende agricole considerate come case sparse.

Nella III area di danno, di raggio massimo pari a 1518 metri (a cui corrispondente una sovrappressione di 0,03 bar), sono presenti circa cinque aziende agricole considerate come case sparse.

Nella tabella seguente si riporta una descrizione dettagliata di ciascuna delle zone suscettibili di essere interessate dallo scenario incidentale tipico – esplosione (sovrappressione di picco) – individuato per lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas, con riferimento al D.M.LL.PP. 09 maggio 2001.

SCENARIO INCIDENTALE: VCE (SOVRAPPRESSIONE DI PICCO)			
AREA DI DANNO		DESCRIZIONE	CATEGORIA TERRITORIALE COMPATIBILE
Elevata letalità	0.6 bar	Area più prossima allo stabilimento che corre a ridosso del suo perimetro, sul lato Est. L'area, di limitata estensione, è caratterizzata da una ridotta superficie boschiva e al suo interno non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.	F



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

SCENARIO INCIDENTALE: VCE (SOVRAPPRESSIONE DI PICCO)			
AREA DI DANNO		DESCRIZIONE	CATEGORIA TERRITORIALE COMPATIBILE
Lesioni irreversibili	0.07 bar	Area a ridosso della precedente, che presenta uno sviluppo prevalente in direzione Sud-Est, e uno sviluppo marginale in direzione Nord-Ovest. I terreni in direzione Nord e in direzione Ovest che ricadono all'interno dell'area sono di proprietà della RWM Italia SpA. L'area è caratterizzata dalla presenza di superficie boschiva, da terreni destinati a pascoli ed incolti e da colture agricole. All'interno dell'area ricadono due aziende agricole, distanti oltre 300 metri dal confine dello stabilimento. Non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone, né insediamenti di carattere industriale e artigianale. L'area inoltre non presenta una destinazione d'uso residenziale, né risulta caratterizzata da luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (come fiere, mercatini, o altri eventi periodici, cimiteri, etc.).	D-E-F
Lesioni reversibili	0.03 bar	Area a ridosso della precedente, che presenta uno sviluppo concentrico al perimetro dello stabilimento. L'area è caratterizzata dalla presenza di superficie boschiva, da terreni destinati a pascoli ed incolti e da colture agricole. All'interno dell'area ricadono alcune aziende agricole, distanti oltre 500 metri dal confine dello stabilimento. Non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone, né insediamenti di carattere industriale e artigianale. L'area inoltre non presenta una destinazione d'uso residenziale, né risulta caratterizzata da luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso (come ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, etc.), né da luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio (come ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, etc.), né da stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto.	C-D-E-F

Per la tipologia di conseguenze, e a seguito di evento incidentale (esplosione con conseguente sovrappressione) non sono da ritenersi elementi vulnerabili le risorse idriche quali fiumi o pozzi presenti all'interno del sito o esterni ad esso, secondo quanto riportato al punto 6.1.2 del D.M.LL.PP. del 09 maggio 2001: *“a solo titolo di esempio, si potrà considerare trascurabile l'effetto prodotto da fenomeni energetici come l'esplosione e l'incendio nei confronti dell'acqua e del sottosuolo”*.

Nel raggio di 2 km dal baricentro dello stabilimento non sono presenti altri complessi industriali, linee ferroviarie, autostrade, porti, aeroporti, corridoi aerei di atterraggio e decollo e ospedali.

Gli obiettivi vulnerabili (quali scuole, asili, case di riposo, etc.) e i siti di particolare affollamento sono ubicati a distanze tali da non essere interessate dagli effetti diretti di eventuali incidenti.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Comuni su cui insiste lo stabilimento	Comune di Domusnovas Comune di Iglesias
Comuni confinanti	Comune di Musei
Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento	Agricolo
Ospedali	Non presenti nelle aree circostanti
Scuole	Centro abitato di Domusnovas
Uffici	Centro abitato di Domusnovas
Industrie (per tipologia)	Non presenti nelle aree circostanti
Linee ferroviarie	Non presenti nelle aree circostanti
Strade	S.S. 130 S.P. 89 Strada Vicinale Domusnovas-Villacidro
Autostrade	Non presenti
Porti	Non presenti
Aeroporti	Non presenti
Corridoi aerei di atterraggio e decollo	Non presenti

Nella seguente tabella, si riportano le informazioni relative ai centri abitati più vicini allo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU) (fonte: demo.istat.it, 202):

COMUNE	DISTANZA DALLO STABILIMENTO (KM)	POPOLAZIONE (N° ABIT.)	SUPERFICI (KM ²)	DENSITÀ (ABIT./KM ²)
Domusnovas	~ 2	5.991	80,6	74,33
Musei	~ 4,5	1.515	20,3	74,63
Villamassargia	~ 8	3.457	91,4	37,82
Iglesias	~ 10	25.455	208,2	122,26



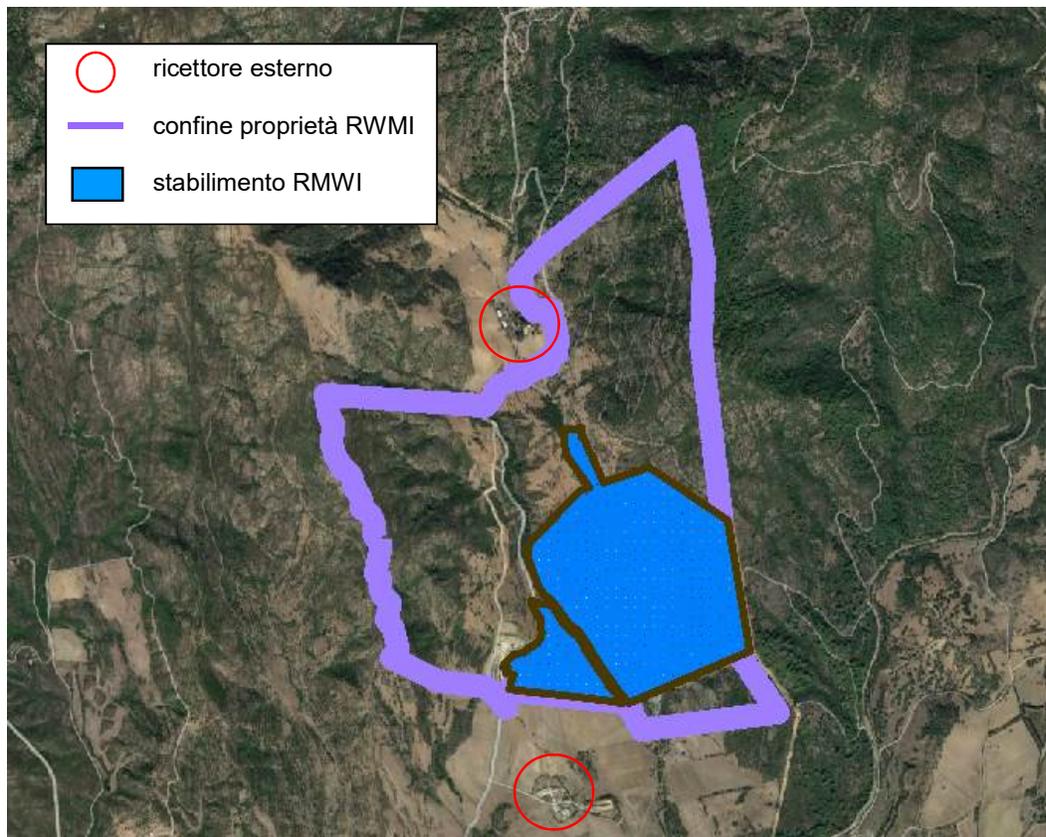
Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Nella seguente tabella, sono indicate le distanze dei vari ricettori sensibili identificati:

ELEMENTO RICETTORE	DISTANZA DALLO STABILIMENTO (KM)
Scuole	~ 2,60
Uffici comunali (Comune di Domusnovas)	~ 2,60
Corridoi aerei	Non presenti
Reti tecnologiche e servizi	Non presenti linee elettriche se non quella alimentante lo stabilimento
Attività ed insediamenti produttivi	Nelle tre aree di danno non sono presenti attività ed insediamenti produttivi ed in particolare attività a rischio di incidente rilevante

Nella seguente figura, si riporta la posizione dello stabilimento rispetto ai più prossimi ricettori esterni.





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.10 Parametri meteorologici ed eventi naturali

Si riportano di seguito i dati sulle condizioni meteorologiche prevalenti per la zona, con particolare riferimento alla velocità e alla direzione dei venti e alle condizioni di stabilità atmosferica. Si riportano inoltre i dati storici relativi ad un periodo di 5 anni degli eventi atmosferici caratterizzanti l'area in cui si trova lo stabilimento della RWM Italia SpA di Domusnovas (SU).

2.1.10.1 Parametri meteorologici ed eventi naturali

L'analisi della stabilità atmosferica è importante al fine di valutare la possibilità che si verifichi una sufficiente dispersione degli inquinanti in atmosfera, essendo questi fenomeni strettamente correlati. Maggiore sarà la stabilità, minore la turbolenza e quindi minore la dispersione, con conseguenti episodi di ristagno degli inquinanti atmosferici.

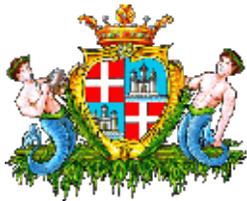
Per la determinazione della classe di stabilità atmosferica dell'area in cui sorge lo stabilimento della RWM Italia SpA di Domusnovas, si è fatto riferimento alle classi di stabilità meteo di Pasquill.

Per l'area in cui sorge lo stabilimento di Domusnovas, la classe di stabilità meteo è la seguente:

Classe di stabilità	Definizione
D	Neutrale

2.1.10.2 Dati meteo storici

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati storici, relativi ad un periodo di 5 anni, relativi agli eventi atmosferici caratterizzanti l'area in cui si trova lo stabilimento della RWM Italia SpA di Domusnovas (SU).



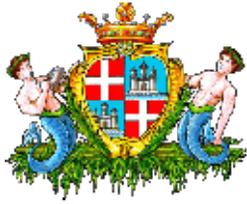
Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

Media 5 anni	Temperatura media °C		Estremi °C		Umidità relativa [%]
	minima	massima	minima	massima	
Inverno	5,9	15,7	1,4	20,8	82,9
Primavera	9,9	21,2	3,2	31,2	76,5
Estate	19,4	32,8	14,0	40,6	69,2
Autunno	13,7	24,2	6,8	33,9	78,8

Anno	Stagione	Temperatura media °C		Estremi °C		Umidità relativa [%]
		minima	massima	minima	massima	
2016	Inverno	6,5	16,4	1,0	20,9	81,9
	Primavera	10,2	20,9	4,0	34,6	70,1
	Estate	18,0	32,4	13,0	39,9	63,3
	Autunno	13,8	25,0	3,7	34,8	77,5
2017	Inverno	5,9	16,2	-0,4	23,2	80,9
	Primavera	9,1	22,7	3,9	31,1	71,0
	Estate	20,0	33,8	13,3	42,2	66,6
	Autunno	12,1	23,8	3,4	33,9	78,1
2018	Inverno	5,3	14,6	2,4	19,2	86,0
	Primavera	10,7	20,8	3,8	31,6	86,1
	Estate	19,3	32,0	14	37,7	77,8
	Autunno	14,1	23,8	6,6	33,6	83,9
2019	Inverno	4,9	14,4	1,2	19,1	85,5
	Primavera	9,5	19,8	4,1	27,4	80,6
	Estate	20,4	33,0	17,1	40,6	70,5
	Autunno	15,0	24,8	14,9	33,3	76,5
2020	Inverno	7,0	17,1	2,7	21,7	80,1
	Primavera	10,2	21,8	0,4	31,3	74,6
	Estate	19,4	32,6	12,4	42,4	67,9
	Autunno	13,4	23,7	5,4	33,7	77,8



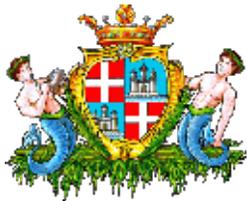
Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

PRECIPITAZIONI E FENOMENI VARI

Media 5 anni	Precipitazioni [mm]	Pioggia [gg]	Neve [gg]	Temporale [gg]	Nebbia [gg]
Inverno	198,3	6,7	0,0	1,1	4,1
Primavera	181,4	6,3	0,0	1,6	2,1
Estate	72,6	2,2	0,0	1,6	0,1
Autunno	266,6	8,5	0,0	3,5	1,6

Anno	Stagione	Precipitazioni [mm]	Pioggia [gg]	Neve [gg]	Temporale [gg]	Nebbia [gg]
2016	Inverno	138,1	7	0	1	9
	Primavera	163,0	7	0	1	2
	Estate	13,8	1	0	1	0
	Autunno	229,0	8	0	4	1
2017	Inverno	233,0	6	0	3	3
	Primavera	42,2	2	0	1	3
	Estate	14,3	1	0	1	0
	Autunno	79,1	3	0	2	1
2018	Inverno	247,6	8	0	1	2
	Primavera	360,4	11	0	3	2
	Estate	237,9	6	0	4	0
	Autunno	466,1	12	0	6	3
2019	Inverno	163,8	7	0	0	1
	Primavera	161,4	5	0	2	2
	Estate	47,4	1	0	1	0
	Autunno	294,6	11	0	4	1
2020	Inverno	209,2	5	0	1	5
	Primavera	179,8	7	0	2	3
	Estate	49,4	2	0	1	0
	Autunno	264,0	8	0	3	2



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

VENTO

Media 5 anni	Velocità media [km/h]	Velocità massima [km/h]
Autunno	11,5	57,0
Estate	13,3	48,0
Inverno	14,4	44,2
Primavera	11,1	49,4

Anno	Stagione	Velocità media [km/h]	Velocità massima [km/h]
2016	Inverno	10,3	44,0
	Primavera	14,6	50,0
	Estate	16,2	48,0
	Autunno	10,1	46,0
2017	Inverno	9,9	54,0
	Primavera	12,2	54,0
	Estate	15,1	48,0
	Autunno	12,5	46,0
2018	Inverno	12,6	74,0
	Primavera	12,5	44,0
	Estate	12,5	41,0
	Autunno	9,8	52,0
2019	Inverno	11,9	54,0
	Primavera	15,1	48,0
	Estate	13,4	42,0
	Autunno	12,4	44,0
2020	Inverno	13,1	59,00
	Primavera	12,4	44,00
	Estate	14,8	42,00
	Autunno	10,8	59,00



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

2.1.10.3 Eventi geofisici, meteo marini, ceraunici e dissesti idrogeologici

Negli ultimi 50 anni, l'area in cui sorge lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas non ha subito alcun evento geofisico, meteo marino o ceraunico di particolare entità: non si sono verificati terremoti, inondazioni, trombe d'aria o altri eventi in grado di avere ripercussioni sulla sicurezza dello stabilimento e tali da comportare l'individuazione di eventuali scenari incidentali.

a) Pericolosità idraulica

Lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas (SU) è attraversato dal Rio Gutturu Mannu (Rio Figù), che segna il confine amministrativo fra la porzione di stabilimento che ricade all'interno del Comune di Domusnovas e la porzione di stabilimento che ricade all'interno del Comune di Iglesias.

Il Rio Gutturu Mannu (Rio Figù) non ricade all'interno del perimetro dello stabilimento.

A seguito degli studi di compatibilità idraulica adottati dal Comune di Domusnovas e dal Comune di Iglesias, ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna, l'area di stabilimento più prossima agli argini del Rio Gutturu Mannu (Rio Figù) è interessata da pericolosità idraulica, con pericolosità che decresce man mano che ci si allontana dal Rio.

b) Pericolosità geomorfologica

A seguito degli studi di compatibilità geologica e geotecnica adottati dal Comune di Domusnovas e dal Comune di Iglesias, ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna, l'area di stabilimento è caratterizzata da assenza di fenomeni franosi.

c) Sismicità

Sulla base delle disposizioni riportate nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

costruzioni in zona sismica” e di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2004 n.15/31, la Regione Sardegna (e quindi anche i Comuni di Iglesias e Domusnovas) è classificata come zona sismica con livello di pericolosità 4: sismicità bassa. Tale livello risulta essere quello meno critico in assoluto sul territorio italiano e non vi è notizia di eventi sismici nella zona, anche in tempi non recenti.

d) Trombe d’aria

L’area non risulta essere soggetta a perturbazioni atmosferiche con formazioni di trombe d’aria di particolare entità. Le eventuali trombe d’aria che potrebbero crearsi non danno luogo a incidenti rilevanti in quanto trascurabili.

e) Fulminazione

Sulla base delle disposizioni previste dalle Norme CEI EN 62305 e CEI EN IEC 62858, il valore di N_G (espresso in numero di fulmini che cadono a terra, per km^2 , in un anno) per l’area in cui ricade lo stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas è pari a:

Coordinate di riferimento	N_G
Latitudine: 39, 342661° N	0,65 $\frac{\text{fulmini}}{\text{anno } km^2}$
Longitudine: 8, 675226° E	

Tutte le unità logiche destinate alla lavorazione e allo stoccaggio di prodotti esplosivi sono protette da gabbie di Faraday: i fulmini, seppure in passato abbiano creato guasti agli impianti elettrici della rete generale, non hanno mai avuto effetti, ai fini della sicurezza, sull’attività dello stabilimento



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

3 NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

3.1 Generalità

In accordo con quanto stabilito dalle Linee Guida predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile, emanate con D.P.C.M. 25 febbraio 2005, gli eventi incidentali che si possono originare all'interno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante possono essere classificati sulla base degli effetti dovuti ai rilasci di energia (incendi, esplosioni) e di materia (nube e rilascio tossico).

In linea generale, gli effetti da tenere in considerazione sono:

- **irraggiamento termico;**
- **sovrappressione;**
- **tossicità.**

Nella seguente tabella è indicato se gli effetti sopramenzionati risultano significativi in riferimento al presente PEE, con la relativa giustificazione:

EFFETTO	VALUTAZIONE	GIUSTIFICAZIONE
Irraggiamento termico	Non significativo	Il potere calorifico degli esplosivi è limitato rispetto a quello dei liquidi infiammabili. Il calore di combustione degli esplosivi principali è molto più basso rispetto ai prodotti petroliferi (gasolio 10.200 Kcal/Kg contro TNT 3.700 Kcal/Kg); inoltre, nel caso di incendio che interessa l'esplosivo, dopo qualche minuto lo stesso incendio evolve in esplosione.
Sovrappressione / Proiezioni	Significativo	Da modelli di simulazione analitici emerge che, per diversi scenari incidentali, le sovrappressioni generate hanno impatti all'esterno dei confini dello stabilimento. Per quanto riguarda la proiezione di frammenti si osserva che i reparti e i depositi contenenti esplosivo sono circondati da terrapieni aventi un'altezza pari almeno al colmo della copertura. In alcuni casi, tali locali sono protetti anche da rilievi naturali. In questo modo, le proiezioni dirette e con angolo di lancio basso, che posseggono maggior energia e possono essere lanciate ad altezza d'uomo, sono impedito e contenute dalla presenza di terrapieni.
Tossicità	Non Significativo	Per il quantitativo e la tipologia di sostanze presenti in stabilimento non vi sono effetti per la popolazione (come da modelli di analisi sviluppati nel Rapporto di Sicurezza).



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

L'effetto rilevante – ovvero la **sovrappressione/proiezione** – è valutato secondo il criterio del massimo rischio producibile, tenendo conto:

- dell'attuale configurazione strutturale e territoriale dello stabilimento;
- del quantitativo massimo di sostanze esplosive che lo stabilimento può detenere secondo le autorizzazioni ministeriali;
- di tutte le aree di stoccaggio del materiale esplodente;
- di tutte le aree destinate a servizi comuni;
- di tutti i reparti e/o linee produttive in esso presenti, anche se non attivate.

3.1.1 Altri rischi

Oltre a quanto riportato nel paragrafo precedente, la manipolazione e la detenzione delle sostanze pericolose attualmente presenti in stabilimento possono comportare altri rischi con impatti comunque non significativi, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA RISCHIO	VALUTAZIONE
Ambientale	Non si riscontra la possibilità di danno ambientale dovuto ad inquinamento da esplosivi data la loro natura. Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio e lungo termine, a meno degli effetti materialmente distruttivi. Non esistono rischi ambientali per le reti di servizio. Nel caso di esplosione, la quantità di prodotti gassosi sviluppati è poco significativa rispetto all'evento principale. Infatti un'eventuale esplosione diffonde i gas in aria, che si diluiscono rapidamente e formano una colonna ascendente, anche per il fatto che i gas che si sprigionano sono molto più caldi dell'atmosfera, disperdendosi in alto rispetto al suolo.
Effetto Domino	Non sono da considerarsi possibili effetti domino in quanto le distanze per innescare tali effetti sono molto minori rispetto a quelle a cui si trovano i fabbricati della RWM Italia SpA, che sono stati realizzati nel rispetto delle Norme dettate dal Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, che prevede distanze di sicurezza notevolmente maggiori di quelle necessarie ad innescare effetti domino. Le distanze di sicurezza imposte dalla legge (Allegato B al RETULPS), sono verificate dalla Commissione Tecnica Territoriale per le sostanze esplosive. Inoltre gli edifici quali reparti di produzione e depositi sono dotati di tetto leggero e di adeguati terrapieni.



3.2 Esplosione con generazione di sovrappressione

Le sostanze esplosive, se innescate, possono comportare una eventuale esplosione in massa. Tali sostanze sono prodotti stabili che, in condizioni normali, non danno origine a reazioni pericolose; ciò è inoltre garantito dai controlli previsti di Assicurazione Qualità eseguiti su tutti i prodotti in ingresso oltre che, periodicamente, sui semilavorati e sui prodotti finiti stoccati nei depositi.

Gli eventi incidentali ipotizzati **con possibile impatto all'esterno dello stabilimento**, come risulta dall'analisi di rischio effettuata, sono:

EVENTO INCIDENTE	SOSTANZA COINVOLTA
Esplosione	Esplosivi di I, II, III, IV e V categoria

L'esplosione origina una sovrappressione con gradiente esponenzialmente decrescente con la distanza. Dalla simulazione delle conseguenze di eventi incidentali ritenuti credibili per lo stabilimento in esame, effettuata utilizzando appositi codici di calcolo, è emerso che, per la popolazione, è possibile il seguente effetto:

SOVRAPPRESSIONE IN CASO DI ESPLOSIONE

Nella reazione esplosiva (detonazione o deflagrazione) l'energia è rilasciata in frazioni di secondo così che la potenza associata è molto elevata. L'esplosione genera luce, calore e gas. I gas, in rapidissima espansione, esercitano, quasi istantaneamente, un'enorme pressione sulle pareti del contenitore, distruggendolo.

I gas, continuando ad espandersi, proiettano a distanza i frammenti del contenitore e generano un'onda di energia che si propaga nell'aria (onda di sovrappressione aerea) e, in certe configurazioni, anche nel terreno (onde sismiche).



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Alcune molecole componenti i gas d'esplosione (genericamente definite come rilascio "tossico") vengono rilasciate in atmosfera: il succitato rilascio tossico si considera in ogni caso di importanza secondaria rispetto all'evento principale.

3.3 Delimitazione delle zone a rischio

In accordo con quanto stabilito dalle Linee Guida predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile, emanate con D.P.C.M. 25 febbraio 2005, le zone a rischio, in linea generale, sono classificate in:

1) Prima Zona "di sicuro impatto": (soglia elevata letalità) immediatamente adiacente allo stabilimento e caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone. In questa zona l'intervento di protezione da pianificare consiste, in generale, nel rifugio al chiuso. Solo in casi particolari, ove ritenuto opportuno e tecnicamente realizzabile, dovrà essere prevista l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

Tale eventuale estremo provvedimento, che sarebbe del resto facilitato dalla presumibile e relativa limitatezza dell'area interessata, andrà comunque preso in considerazione con estrema cautela e solo in circostanze favorevoli. In effetti una evacuazione con un rilascio in atto porterebbe, salvo casi eccezionali e per un numero esiguo di individui, a conseguenze che potrebbero rivelarsi ben peggiori di quelle che si verrebbero a determinare a seguito di rifugio al chiuso.

Data la fondamentale importanza ai fini della protezione che in questa zona riveste il comportamento della popolazione, dovrà essere previsto un sistema di allarme che avverta la popolazione dell'insorgenza del pericolo ed un'azione di informazione preventiva particolarmente attiva e capillare.

2) Seconda Zona "di danno": (soglia lesioni irreversibili) esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani. In tale zona, l'intervento di protezione principale dovrebbe consistere nel rifugio al chiuso. Un provvedimento quale l'evacuazione infatti, risulterebbe difficilmente realizzabile, anche in circostanze mediamente favorevoli, a



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

causa della maggiore estensione territoriale. Del resto in tale zona, caratterizzata dal raggiungimento di valori d'impatto (concentrazione, irraggiamento termico) minori, il rifugio al chiuso risulterebbe senz'altro di efficacia ancora maggiore che nella prima zona.

3) Terza Zona “di attenzione”: caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. La sua estensione dev'essere individuata sulla base delle valutazioni delle autorità locali. L'estensione di tale zona non dovrebbe comunque risultare inferiore a quella determinata dall'area di inizio di possibile letalità nelle condizioni ambientali e meteorologiche particolarmente avverse. Tipicamente, in questa zona, rimane consigliabile il rifugio al chiuso (eventualmente dovranno essere previsti solamente interventi mirati ai punti di concentrazione di soggetti particolarmente vulnerabili) e azioni di controllo al traffico.

Ai fini del presente Piano di Emergenza Esterna, è importante sottolineare che nella zona di attenzione, in caso di esplosione:

- le persone all'aperto non sono ferite dall'esplosione;
- le persone nei fabbricati possono essere ferite per spinta contro superfici dure e dalla proiezione di schegge di vetro dalle finestre. La probabilità che i vetri si rompano è bassa e riguarda lastre vecchie o montate male sul telaio;
- gli edifici possono subire lesioni strutturali;
- esiste una bassa probabilità di rottura del timpano o una temporanea perdita dell'udito, per azione diretta dell'onda di sovrappressione aerea.

Le tre zone sono identificate alle seguenti sovrappressioni definite dal D.M.L.PP. 09 maggio 2001, n. 151:

- Prima Zona “di sicuro impatto: sovrappressione pari a 0,6 bar;
- Seconda Zona “di danno”: sovrappressione pari a 0,07 bar;
- Terza Zona “di attenzione”: sovrappressione pari a 0,03 bar.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Nella seguente tabella si riportano i valori di soglia e i relativi danni attesi:

VALORI DI SOGLIA (D.M.L.PP. 09 MAGGIO 2001, N. 151)		CONSEGUENZE
0,6 bar	Elevata letalità	Distruzione pressoché completa di manufatti. Danni letali ai polmoni. 20 % di possibilità di danni al timpano.
0,07 bar	Lesioni irreversibili	Rottura di finestre con occasionali danni all'intelaiatura. Lesioni e danneggiamenti nelle pareti degli edifici. Possibili danni ai timpani.
0,03 bar	Lesioni reversibili	Limitati danni strutturali di lieve entità. Rottura di vetri Possibilità bassa di danni ai timpani.

Le distanze di danno riportate in tabella sono quelle massime individuate per ciascuna delle tre zone:

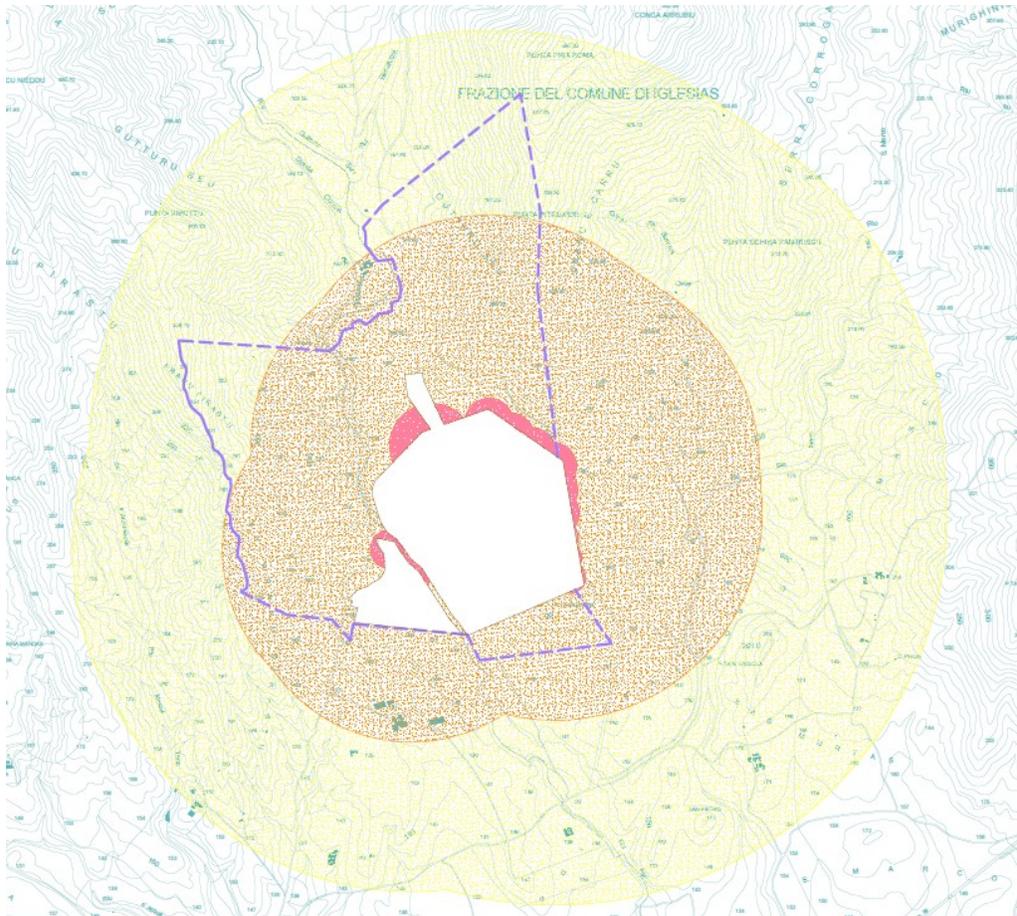
AREA DI IMPATTO	DESCRIZIONE		
163 metri	I zona di sicuro impatto	soglia elevata letalità	zona rossa
803 metri	II zona di danno	soglia lesioni irreversibili	zona arancione
1518 metri	III zona di attenzione	soglia lesioni reversibili	zona gialla

Nella figura seguente si riportano gli involuppi delle tre zone di danno, costruite considerando tutti gli scenari incidentali con possibili impatti all'esterno dello stabilimento descritti nel Capitolo 4. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'**Allegato 4**.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)



All'esterno del perimetro della III zona (zona gialla), è collocata l'area operativa (non a rischio), destinata ad accogliere il "**Posto di Comando Avanzato**" (PCA), il "**Posto Medico Avanzato**" (PMA), e la "**Zona Ammassamento/Attesa Mezzi**" (ZAM), oltre che tutti gli enti ed i soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'**Allegato 5**.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

4 SCENARI INCIDENTALI

4.1 Identificazione degli scenari incidentali con impatto potenziale all'esterno dello stabilimento

Il presente paragrafo descrive gli scenari incidentali aventi un potenziale impatto all'esterno dello stabilimento, sulla base di quanto riportato nell'ultimo Rapporto di Sicurezza di cui al punto 1.1.

Nella tabella seguente si riportano gli scenari incidentali che risultano ragionevolmente credibili (probabilità di accadimento superiore a 1×10^{-6} occasioni/anno) e che presentano aree di danno esterne al perimetro dello stabilimento; sono esclusi invece gli scenari che presentano una frequenza di accadimento statisticamente non significativa:

ID SCENARIO	UNITA' LOGICA	SCENARIO INCIDENTALE
1	R98	Esplosione – TOP 03
2	R98	Esplosione – TOP 05
3	R103	Esplosione – TOP 03
4	R104	Esplosione – TOP 02
5	R110	Esplosione – TOP 01
6	R110	Esplosione – TOP 06
7	R120*	Esplosione – TOP 02
8	R130	Esplosione – TOP 01
9	Depositi	Esplosione – TOP 01a
10	Depositi	Esplosione – TOP 04
11	Logistica	Esplosione – TOP 01
12	Piazzola P71	Esplosione – TOP 01
13	Campo prove R140	Esplosione – TOP 02



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

ID SCENARIO	UNITA' LOGICA	SCENARIO INCIDENTALE
14	R4b	Esplosione – TOP 02
15	R16a*, R16b*	Esplosione – TOP 01
16	R4a, R4d, R16c*, R39d,	Esplosione – TOP 02
17	R39b	Esplosione – TOP 01
18	R200*	Esplosione – TOP 02
19	R210*	Esplosione – TOP 02
20	R210*	Esplosione – TOP 04

** Unità logiche non ancora operative alla data del presente Piano di Emergenza Esterna*

Nella tabella seguente si riportano i diversi scenari incidentali per Top Event con il dettaglio delle zone di danno.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

ID SCENARIO	UNITA' LOGICA	SCENARIO INCIDENTALE	CONDIZIONI METERELOGICHE		DISTANZE DI DANNO (mt)		
			VELOCITA' DEL VENTO	CLASSE DI STABILITA' ATMOSFERICA	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
1	R98	Esplosione – TOP 03	Ininfluente	D	49,10	424	800
2	R98	Esplosione – TOP 05	Ininfluente	D	49,10	424	800
3	R103	Esplosione – TOP 03	Ininfluente	D	13,75	118	222,80
4	R104	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	28,75	248	468
5	R110	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	31,50	271,90	513
6	R110	Esplosione – TOP 06	Ininfluente	D	31,50	271,90	513
7	R120*	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	31,50	271,90	513
8	R130	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	32,90	283,60	536,50
9	Depositi	Esplosione – TOP 01a	Ininfluente	D	93,50	803	1518
10	Depositi	Esplosione – TOP 04	Ininfluente	D	93,50	803	1518
11	Logistica	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	116	480	908
12	Piazzola P71	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	163	702	1326
13	Campo prove R140	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	4,90	42,10	79,50
14	R4b	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	5,30	45,20	85,20
15	R16a*, R16b*	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	8,40	72,40	137
16	R4a, R4d, R16c*, R39d	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	15,35	131,50	249
17	R39b	Esplosione – TOP 01	Ininfluente	D	8,40	72,40	137



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

ID SCENARIO	UNITA' LOGICA	SCENARIO INCIDENTALE	CONDIZIONI METEOROLOGICHE		DISTANZE DI DANNO (mt)		
			VELOCITA' DEL VENTO	CLASSE DI STABILITA' ATMOSFERICA	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
18	R200*	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	34,70	298,90	564,40
19	R210*	Esplosione – TOP 02	Ininfluente	D	62,10	533,60	1008
20	R210*	Esplosione – TOP 04	Ininfluente	D	62,10	533,60	1008

* Unità logiche non ancora operative alla data del presente Piano di Emergenza Esterna



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

4.2 Misure preventive e protettive intraprese dal Gestore

Si riportano di seguito le principali misure di prevenzione e protezione messe in campo dal Gestore della RWM Italia SpA al fine di prevenire l'accadimento di un incidente rilevante e/o per limitarne le conseguenze:

- utilizzo di materiali antistatici e attrezzature antiscintilla;
- divieto di introdurre all'interno delle aree di lavoro oggetti che possano generare scintille o fiamme;
- divieto di fumo ed uso di fiamme libere per tutta l'area di stabilimento;
- presenza di Gabbia di Faraday dove prescritta dal TULPS;
- rispetto dei quantitativi massimi previsti nelle Licenze ministeriali;
- rispetto delle distanze di sicurezze prescritte dal TULPS;
- presenza di terrapieni attorno ai reparti e ai depositi contenenti materiali esplosivi;
- impianto antincendio e di illuminazione di emergenza;
- presenza di gruppi elettrogeni e UPS;
- recinzione illuminata lungo tutto il perimetro dello stabilimento;
- impianto antintrusione e di videosorveglianza con supervisione in continuo, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da parte del servizio di vigilanza;
- presenza di un presidio fisso e di ronda, 24 ore su 24 ore, 7 giorni su 7, da parte del servizio di vigilanza;
- presenza, durante le lavorazioni con esplosivo, delle squadre di pronto intervento (primo soccorso e antincendio) e del Rappresentante di Pubblica Sicurezza.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

4.3 Sistemi di allarme

I sistemi di allarme costituiscono un requisito essenziale per rendere efficace il Piano di Emergenza Esterna in termini di risposta all'emergenza di natura industriale.

Nello stabilimento RWM Italia SpA di Domusnovas è presente un sistema di allarme per la segnalazione acustica e di diffusione di comunicazioni di emergenza e di evacuazione ad altoparlante (sistema EVAC). Il numero e la dislocazione dei diffusori sonori consentono di coprire efficacemente l'intera area e garantiscono l'udibilità dei messaggi di allarme in ogni zona dello stabilimento.

Il sistema di allarme dello stabilimento comprende in particolare:

- n°1 unità di potenza con amplificatori;
- un sistema di rimando a display per l'immediata localizzazione dell'area interessata dall'emergenza;
- un microfono per la diramazione di comunicazioni a tutto il personale presente in stabilimento;
- sirene interne ed esterne alle diverse unità logiche presenti in stabilimento;
- pulsanti di allarme generale, dislocati nei vari punti dello stabilimento e lungo il perimetro che, se premuti, avviano la procedura automatica di segnalazione con rimando a display ed attivazione dei sistemi di segnalazione acustica e luminosa;
- numero di emergenza dedicato raggiungibile da tutti i telefoni interni presenti nello stabilimento;
- radio ricetrasmittenti.

I suddetti sistemi vengono sottoposti a manutenzione periodica programmata e testati in occasione delle simulazioni di emergenza svolte con una frequenza almeno semestrale.

In locale dedicato, facilmente raggiungibile anche dall'esterno dello stabilimento, presidiato 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e che nelle situazioni di emergenza diventa il centro di coordinamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza, sono inoltre dislocati tutti i mezzi di comunicazione (telefono, fax, computer) per richiedere i soccorsi da parte degli enti esterni e per allertare i comuni vicini.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

5.1 Generalità

Il modello organizzativo di intervento è basato sulla centralità del coordinamento del Prefetto, autorità preposta all'attivazione e gestione dell'emergenza, e di tutti gli enti coinvolti nelle operazioni di soccorso. Per la gestione funzionale (in loco) delle operazioni di soccorso viene istituito un PCA (Posto Comando Avanzato) in cui sono presenti i responsabili di ciascuna articolazione coinvolta (V.V.F., 118, Sindaci, ARPAS, FF.OO., Coordinatore del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento individuato dal Gestore, etc.).

5.2 Fasi dell'emergenza

Nella gestione della pianificazione dell'emergenza sono previsti diversi livelli di allerta che, di seguito, vengono definiti in ordine crescente di gravità.

La definizione dei diversi livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e al Prefetto il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel Piano di Emergenza Esterna per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

Per la definizione dei livelli di allerta si è fatto riferimento al documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Il succitato decreto definisce i seguenti livelli:

- **ATTENZIONE**: si instaura uno stato di «attenzione» in conseguenza di un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e di preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

In questa fase, il Gestore informa il Prefetto, il Comando dei Vigili del Fuoco e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

Per la gestione di simili ipotesi incidentali, il Gestore aziendale segue le istruzioni del Piano di Emergenza Interna (PEI) e si avvale della propria squadra di emergenza per quanto attiene alla realizzazione dei primari interventi di soccorso tecnico. Detto piano, in particolare, prevede che chiunque, tra il personale dipendente dell'azienda, accerti l'esistenza di una situazione da cui possono sorgere danni alle persone e/o al patrimonio aziendale, deve attivare immediatamente le procedure di emergenza. Il personale segue le indicazioni del Piano di Emergenza Interna sotto la direzione del Gestore aziendale o di un suo delegato, individuato nel Coordinatore dell'emergenza. Se le risorse umane e materiali a disposizione non sono sufficienti o adeguate a fronteggiare la situazione di rischio, il Gestore o un suo delegato, individuato nel Coordinatore dell'emergenza, chiederà il concorso dei Vigili del Fuoco che dovranno essere informati repentinamente (preallarme VV.F.). In tale ultimo caso, l'azienda assicurerà ogni opportuna informazione e strumentazione per consentire che gli interventi tecnici effettuati dagli organi di protezione civile siano realizzati tempestivamente e in condizioni di sicurezza.

- **PREALLARME**: si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

In questa fase, il Gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei Vigili del Fuoco e informa il Prefetto (e gli altri soggetti individuati nel PEE) che assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture operative affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

- **ALLARME (EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO)**: si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei Vigili del Fuoco e fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel Piano di Emergenza Esterna.

- **CESSATO ALLARME**: la procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio dell'ambiente.

In riferimento al presente Piano di Emergenza Esterna, nella seguente tabella si riportano le relative modalità di attivazione ed i corrispondenti assetti operativi di intervento dei soccorritori:

LIVELLO	ATTIVAZIONE	EVENTO	RISPOSTE
Attenzione	Gestore	Evento che richiede attivazione del PEI	<ul style="list-style-type: none">• risposta ordinaria con PEI da parte del Gestore• informativa ai VV.F. e loro eventuale attivazione da parte del Gestore• informativa al Prefetto da parte del Gestore
Preallarme	Gestore Gestore con VV.F. se su posto	Evento che richiede attivazione del PEI con possibile evoluzione ad incidente rilevante	<ul style="list-style-type: none">• risposta ordinaria con PEI da parte del Gestore• informativa ai VV.F. e loro attivazione da parte del Gestore• informativa al Prefetto da parte del Gestore• preallerta strutture da parte del Prefetto
Allarme	Gestore Gestore con VV.F. se su posto	Incidente rilevante	<ul style="list-style-type: none">• attivazione completa del PEE



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.3 Codifica dello scenario incidentale

Al verificarsi di evento incidentale, il **Gestore**, dopo aver attivato il PEI, provvederà, di concerto con i VV.F., a codificare la fase di emergenza conseguente all'evento incidentale (ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME), e a darne immediata comunicazione alla Prefettura e agli altri Enti interessati.

Il Gestore quindi:

1	attua il Piano di Emergenza Interna per fronteggiare e circoscrivere l'evento all'interno dello stabilimento
2	contatta telefonicamente il Comando VV.F.
3	contatta telefonicamente la Prefettura di Cagliari
4	comunica alla Prefettura, al Comando VV.F., e agli altri Enti interessati, mediante invio dell'informativa di cui all' Allegato 6-A , le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• tipo e modalità dell'incidente, estensione dell'evento e possibili sviluppi;• sostanze pericolose coinvolte;• deposito o impianto interessato, localizzazione, tragitto e cancello più agevole;• misure di emergenza (adottate o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente, a medio o lungo termine, ad evitare che esso si riproduca);• dati meteorologici del sito (direzione, intensità del vento ed ogni altra notizia inerente alle condizioni atmosferiche);• notizie su eventuali conseguenze per le persone;• probabile evoluzione futura e conseguenti effetti di danno attesi;• quant'altro ritenuto importante per affrontare l'evento.

La codifica degli scenari secondo i diversi livelli di allerta è condotta sulla base dell'entità dei fenomeni e dei relativi impatti alla luce delle valutazioni del Gestore: l'attivazione dei livelli di allerta da parte del Gestore dovrà essere compatibile con le aree di danno stimate per ciascun TOP EVENT.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

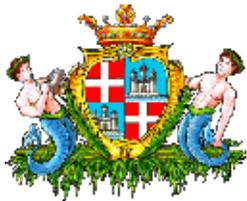
In particolare:

SCENARIO	ATTIVAZIONE LIVELLO
Top Event con aree di danno stimate esterne ai confini di stabilimento (scenari incidentali ricompresi nella tabella alle pagg. 56-57)	Attivazione sin da subito del Livello di ALLARME
Top Event con aree di danno stimate interne ai confini di stabilimento	Attivazione del livello di PREALLARME nei casi in cui il fenomeno, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla popolazione esposta. Negli altri casi, attivazione del solo livello di ATTENZIONE .

Anche in presenza di eventi con livello di allerta di ATTENZIONE e/o PREALLARME, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione alla Prefettura, ai VV.F. e agli altri Enti interessati tramite i modelli codificati di cui all' **Allegato 6-A**.

Resta inteso che gli scenari classificati al livello di ATTENZIONE e/o PREALLARME possono evolvere verso situazioni di maggiore criticità che, in sede di verifica e prima valutazione da parte del Gestore o del Responsabile delle Operazioni di Soccorso quando presente sul luogo dell'intervento, potrebbero implicare la successiva attivazione delle procedure corrispondenti al livello di ALLARME.

Le chiamate pervenute da cittadini o altri soggetti non comportano l'attivazione diretta del presente piano, ma necessitano di una verifica da effettuare con il Gestore e se necessario con i Vigili del Fuoco.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4 Soggetti coinvolti e loro compiti

Nella seguente matrice sono riportate le responsabilità dei singoli soggetti durante la fase emergenziale.

		AZIONI																
		Arrivo Segnalazione (*)	Cross Check con le altre sale operative (*)	Avviso altri Enti (**)	Avviso al Sindaco e Prefetto (**)	Verifica tipologia incidente	Delimitazione aree a rischio	Allertamento Strutture Sanitarie	Informazione alla popolazione (**)	Attivazione COM	Attivazione UCL/COC	Attivazione CCS	Attivazione posti di blocco	Attivazione evacuazioni	Attivazione richieste Stato Emergenza	Effettuazione prelievi(eventuali)	Ricovero vittime	Preparazione aree ammassamento
ENTE/STRUTTURA	VV.F.	R	R	R	R	R	R	I	S	I	I	I	I	S	-	S	S	I
	AREUS 118	R	R	R	R	I	-	R	S	I	I	I	I	S	-	-	R	
	Forze dell'ordine	R	R	R	R	I	S	-	S	I	I	I	R	S	-	-	-	I
	Polizia locale	R	R	R	R	I	S	-	S	I	I	I	R	S	-	-	-	I
	ARPAS	-	-	I	-	I	S	-	S	I	I	I	-	-	-	R	-	-
	ASL	-	-	I	-	I	S	R	S	I	I	I	-	S	-	R	S	-
	Strutture ospedaliere	-	-	I	-	-	-	I	-	I	I	I	-	I	-	-	S	I
	Gestore	-	-	R	R	S	-	-	-	-	I	-	-	-	-	-	-	-
	Sindaco	I	-	-	I	I	I	-	R	I	R	I	I	R	I	-	I	R
	Prefetto	I	-	R	I	I	I	I	R	R	I	R	I	I	I	-	I	I
	Questore	R	R	R	R	I	S	-	S	I	I	I	R	S	-	-	-	I
	Protezione Civile	I	R	I	-	S	S	-	R	I	I	I	S	R	I	-	S	S

R = Responsabile; S = Supporto; I = Informato

(*) Il responsabile dipende dalla sala operativa presso cui giunge la segnalazione

(**) In caso in cui la gravità o la tipologia d'incidente lo richieda, e sia necessario un coordinamento istituzionale



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1 Dettaglio delle azioni per i soggetti coinvolti

5.4.1.1 Gestore

EVENTO	AZIONE GESTORE
ATTENZIONE	attiva il PEI (Piano di Emergenza Interna) al fine di fronteggiare e circoscrivere l'evento
	informa la Prefettura e allerta il Comando Vigili del Fuoco (e tutti gli altri Enti previsti dall'art. 25, comma 1, lettera b del D.Lgs. 105/2015)
	identifica i livelli di allerta secondo la gravità dell'evento
	segue costantemente l'evoluzione dell'incidente e aggiorna le informazioni comunicando con il Comando Vigili del Fuoco e la Prefettura
PREALLARME	attiva il PEI (Piano di Emergenza Interna) al fine di fronteggiare e circoscrivere l'evento
	allerta/informa tempestivamente la Prefettura e il Comando dei Vigili del Fuoco
	identifica i livelli di allerta secondo la gravità dell'evento
	informa il Sindaco
	segue costantemente l'evoluzione dell'incidente mettendosi a disposizione
ALLARME	attiva il PEI (Piano di Emergenza Interna) al fine di fronteggiare e circoscrivere l'evento
	allerta/informa tempestivamente la Prefettura e il Comando dei Vigili del Fuoco
	identifica i livelli di allerta secondo la gravità dell'evento
	informa tempestivamente il Sindaco
	segue costantemente l'evoluzione dell'incidente mettendosi a disposizione del DTS

Il Gestore individua all'interno della RWM Italia SpA il "Coordinatore dell'emergenza" che è la persona individuata nel Piano di Emergenza Interna dello stabilimento, incaricata di gestire e coordinare le attività di controllo e mitigazione della situazione anomala che si sta verificando.

Il Coordinatore ha la responsabilità di stabilire la gravità della situazione e di allertare ed eventualmente richiedere l'intervento dei soggetti esterni. Immediatamente dopo la prima segnalazione fornita al Comando Vigili del Fuoco e alla Prefettura secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza Interna, il Coordinatore fornisce le seguenti informazioni



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

alla Prefettura, alla Sala operativa dei VV.F., e a tutti gli altri Enti previsti dall'art. 25, comma 1, lettera b del D.Lgs. 105/2015, attraverso il modello di cui all' **Allegato 6-A**:

- tipo e modalità dell'incidente;
- sostanze pericolose coinvolte;
- deposito o impianto interessato, localizzazione, tragitto e cancello più agevole;
- misure di emergenza (adottate o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente, a medio o lungo termine, ad evitare che esso si riproduca);
- dati meteorologici del sito (direzione, intensità del vento ed ogni altra notizia inerente alle condizioni atmosferiche);
- notizie su eventuali conseguenze per le persone;
- probabile evoluzione futura e conseguenti effetti di danno attesi.

Segue, inoltre, l'andamento delle operazioni condotte dalle squadre interne tenendosi in contatto telefonico con la Prefettura sino all'arrivo in loco del Funzionario di turno dei Vigili del Fuoco.

I numeri telefonici aziendali da contattare per il coordinamento dell'emergenza sono:

0781 7280226

3381143884

a cui risponde il Centralino dello Stabilimento, presidiato 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.2 Prefetto

EVENTO	AZIONE PREFETTO
ATTENZIONE	viene informato dal Gestore e dai VV.F.
PREALLARME	viene informato dal Gestore e dai VV.F. sentiti altri eventuali enti, valuta ulteriori misure da attuarsi
ALLARME	attiva e coordina l'attuazione del PEE secondo i livelli di allerta
	acquisisce dal Gestore e dagli altri soggetti ogni utile informazione
	nomina il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi, di norma responsabile VV.F.)
	attiva e presiede il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)
	attiva le FF.OO. e ne dispone l'impiego
	informa il dipartimento della protezione civile, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Interno, i Prefetti delle province limitrofe ed i sindaci dei comuni limitrofi
	assicura che i comuni abbiano attivato i sistemi di allarme per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori
	decide con il sindaco, sentito il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) ed il DSS (Direttore Soccorsi Sanitari), le misure di protezione per la popolazione, in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto
	sentiti il sindaco interessato e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio, gestendo la comunicazione in emergenza con il proprio addetto stampa
	accerta l'attivazione delle misure di protezione collettiva
valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti	
valuta costantemente con il sindaco, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme	



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.3 Vigili del Fuoco VV.F.

EVENTO	AZIONE VV.F.
ATTENZIONE	riceve informativa dal Gestore e attiva le proprie risorse per un intervento
	informa la Prefettura e la SO AREUS 118
	valuta un possibile innalzamento dei livelli di allerta in funzione della gravità dell'evento comunicandolo alla Prefettura e alla SO AREUS 118
	avvisa gli organi VV.F. superiori
PREALLARME	riceve informativa dal Gestore ed attiva le proprie risorse per un intervento
	informa la Prefettura e la SO AREUS 118
	avvisa gli organi VV.F. superiori
	valuta un possibile innalzamento dei livelli di allerta e richiede eventuali risorse aggiuntive al Comando VV.F. comunicandolo alla SORI e alla SO AREUS 118
ALLARME	riceve dal Gestore l'allarme e invia le proprie risorse
	informa la Prefettura e la SO AREUS 118
	all'arrivo sul posto, conferma l'incidente rilevante richiedendo al Comando tutte le risorse opportune e necessarie in funzione dell'evento
	il Comandante dei VV.F. o suo delegato assume, su incarico del Prefetto, la funzione di DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi)
	invia unità al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)
	il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) dirige il soccorso tecnico per il salvataggio delle persone e la risoluzione tecnica dell'emergenza, avvalendosi del supporto del Gestore e delle altre funzioni, mettendo in atto le procedure del piano e raccordandosi con il Prefetto, il DSS (Direttore dei Soccorsi Sanitari) e gli altri enti secondo quanto previsto dal PEE
	il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) istituisce in loco il posto di comando avanzato (con UCL) in cui si raccorderà con le altre strutture coinvolte
	il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) tiene costantemente informato il Prefetto sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la tutela della salute pubblica, valutando l'opportunità di un'evacuazione o di altre misure suggerite dalle circostanze e condividendole con il sindaco e gli altri enti presenti al PCA
	il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) fa delimitare le zone di danno per consentire la predisposizione dei cancelli da parte delle forze di polizia
	il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) fornisce al Prefetto le informazioni necessarie per definire la fine emergenza



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.4 Sindaco

EVENTO	AZIONE SINDACO
ATTENZIONE	è informato dalla Prefettura e dai VV.F.
	allerta/informa le strutture e i servizi comunali e la Polizia Municipale
	segue costantemente l'evoluzione dell'incidente
PREALLARME	è informato dal Gestore, dalla Prefettura e dai VV.F.
	allerta/informa le strutture e i servizi comunali e la Polizia Municipale
	verifica immediatamente la fruibilità delle aree individuate dal piano
ALLARME	segue costantemente l'evoluzione dell'incidente
	attiva le strutture comunali di Protezione Civile (polizia municipale, ufficio tecnico, volontariato, ecc.) come previsto dal PEE
	informa la popolazione sull'incidente e comunica le misure di protezione da adottare per ridurne le conseguenze
	dispone l'utilizzo delle aree di ricovero preventivamente individuate per l'eventuale evacuazione
	invia un proprio rappresentante al PCA (Posto Comando Avanzato)
	adotta ordinanze contingibili ed urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica
	se attivato, si reca al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)
segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza	
in caso di cessata emergenza, opera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione nelle abitazioni	



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.5 Polizia Municipale

IL PERSONALE PUÒ OPERARE SOLO IN ZONA SICURA (ZONA BIANCA)	
EVENTO	AZIONE POLIZIA MUNICIPALE
PREALLARME	informata dal Sindaco, verifica la fruibilità delle aree individuate nel Piano
	agevola l'accesso dei mezzi di soccorso alla zona
ALLARME	predispone e presidia i cancelli assegnati nella zona di competenza
	coadiuva la Questura nel controllo dei blocchi stradali
	presidia i percorsi alternativi individuati per la viabilità, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.6 Questura – Polizia di Stato

IL PERSONALE PUÒ OPERARE SOLO IN ZONA SICURA (ZONA BIANCA)	
EVENTO	AZIONE POLIZIA DI STATO
PREALLARME	è informata dalla Prefettura e dai VV.F.
	controlla i flussi nelle aree dell'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica
ALLARME	coordina le FF.OO. e la polizia municipale
	controlla i flussi nelle aree dell'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica
	predispone e presidia i cancelli e le perimetrazioni della zona, avvalendosi di FF.OO., della polizia municipale e, se attivate dal Prefetto, delle forze armate
	dispone l'invio del proprio rappresentante al PCA (Posto di Comando Avanzato)
	predispone e presidia, avvalendosi anche della polizia stradale, i percorsi alternativi, per garantire il flusso dei soccorsi e l'evacuazione



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.7 Forze dell'Ordine

IL PERSONALE PUÒ OPERARE SOLO IN ZONA SICURA (ZONA BIANCA)	
FF.OO.	AZIONE
POLIZIA STRADALE	In attuazione delle direttive impartite dal Questore, dispone l'invio immediato sul posto di proprie autopattuglie allo scopo di procedere al controllo della viabilità del tratto di strada assegnato, onde consentire un agevole accesso ai mezzi di soccorso e al personale dello stabilimento interessato, dotato di apposito pass
XIII REPARTO MOBILE – POLIZIA DI STATO	Assicura il contributo di uomini e mezzi al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica nella zona interessata all'emergenza
COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI	Concorre al mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela e incolumità dei cittadini e della salvaguardia dei beni della collettività. Raccordandosi anche con il Comandante del 9° Battaglione Carabinieri di Cagliari, dispone l'invio immediato di pattuglie, provenienti da Domusnovas e Iglesias, al fine di assicurare il blocco stradale, secondo quanto stabilito nella successiva tabella, tenuto conto della direzione del vento e dopo una preventiva verifica della presenza d'autovetture nel tratto stradale interessato, consentendo l'accesso ai mezzi di soccorso e al personale degli stabilimenti interessati dotati di apposito pass. Relativamente ai posti di blocco attuati dall'Arma dei Carabinieri, i Reparti territoriali interessati garantiscono il servizio sino all'arrivo delle autopattuglie del 9° Battaglione Carabinieri di Cagliari, che si avvicineranno nel predetto servizio
9° BTG. CARABINIERI	Assicura il contributo di uomini e mezzi, al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica nella zona interessata dall'emergenza, disponendo, su richiesta delle Autorità coordinatrici, l'invio di nuclei speciali; in particolare: a) Nucleo collegamenti: supporto di comunicazione per i collegamenti da posto a posto e da posto a CCS. b) Nucleo di sussistenza: per garantire gli approvvigionamenti per le proprie forze in campo. c) Nucleo logistico: per movimento mezzi e assistenza stessi mezzi. d) Plotone di intervento: attivazione per cinturazione zone e posti di blocco in situazione di emergenza In relazione a quest'ultimo punto, dispone l'invio di un numero adeguato di autopattuglie in corrispondenza dei posti di blocco (cancelli), già attuati nell'immediatezza dall'Arma territoriale, al fine di rilevarne il controllo, consentendo l'accesso ai mezzi di soccorso e al personale dello stabilimento interessato dotato di apposito pass
COMANDO PROVINCIALE DELLA G.d.F.	Concorre con gli altri Organi di Polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico e per garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia dei beni della collettività, mettendo a disposizione una o più pattuglie



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

IL PERSONALE PUÒ OPERARE SOLO IN ZONA SICURA (ZONA BIANCA)

FF.OO.	AZIONE
COMANDO CORPO FORESTALE REGIONALE DI VIGILANZA AMBIENTALE	Collabora con gli altri Organi di Polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico e finalizzati a garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia dei beni della collettività.

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori di polizia intervenuti sul posto, dovrà essere assicurata una costante informazione da parte del Centro Coordinamento Soccorsi, sulle condizioni meteorologiche locali, con particolare riguardo alla direzione ed intensità dei venti.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.8 AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE

IL PERSONALE PUÒ OPERARE SOLO IN ZONA SICURA (ZONA BIANCA)	
EVENTO	AZIONE ASL
PREALLARME	è informata dalla Prefettura preallerta il personale, valuta l'invio di proprie unità anche per le attività ordinarie
ALLARME	effettua, di concerto con il Sindaco e con ARPAS, analisi, rilievi e misurazioni per identificare le sostanze coinvolte e quantificare il rischio per la salute pubblica di concerto con le autorità competenti, fornisce al Prefetto e al Sindaco, i dati su entità ed estensione dei rischi per la salute pubblica per i conseguenti provvedimenti

In fase d'emergenza, il Responsabile dell'Azienda Socio Sanitaria Locale attua gli interventi igienico-sanitari, provvedendo ad erogare i servizi necessari per fronteggiare l'emergenza stessa, raccordandosi con il Responsabile del Servizio di Emergenza 118.

In particolare, attraverso un centro informativo collegato con il Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura si provvede:

- all'attivazione dei servizi ospedalieri di emergenza di rispettiva competenza, mediante dimissione dei ricoverati meno gravi, all'allestimento dei posti letto straordinari, al potenziamento dei reparti e dei servizi ambulatoriali occorrenti in rapporto alle caratteristiche dell'emergenza;
- ad interessare le case di cura private esistenti, affinché adottino analoghe misure;
- alla mobilitazione immediata dei medici e del personale sanitario ausiliario;
- al reperimento dei medicinali eventualmente occorrenti;
- alla emanazione di opportune direttive per il coordinamento delle attività sanitarie;
- al controllo delle acque potabili;
- alla verifica delle condizioni igienico-ambientali, alla rilevazione di eventuali fonti di inquinamento e alla formulazione di proposte per l'emanazione da parte del Sindaco, ai sensi di legge, dei provvedimenti contingibili e urgenti ritenuti necessari per la tutela della salute pubblica;
- alla istituzione, con la collaborazione del Comune o di altri Enti interessati, di servizi igienici di emergenza nei centri di raccolta e di assistenza all'uopo allestiti;
- all'adozione delle misure profilattiche richieste dalla situazione, all'eventuale bonifica del territorio, alla disinfezione o disinfestazione di ambienti;
- all'adozione di provvedimenti a tutela dell'igiene e della salute pubblica;
- all'adozione di eventuali misure profilattiche ritenute necessarie per la tutela e la conservazione del patrimonio zootecnico.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.9 AREUS 118

IL PERSONALE PUÒ OPERARE, SU SPECIFICA DISPOSIZIONE DEI VV.F. IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DEI DPI, NELLA ZONA DI DANNO (ZONA GIALLA)	
EVENTO	AZIONE AREUS 118
ATTENZIONE	è informato dalla Prefettura e dalla SO VV.F.
	scambia informazioni con le altre SO
	valuta se necessario l'invio dei mezzi di soccorso
PREALLARME	scambia informazioni con VV.F. e SORI
	invia le proprie risorse
	preallerta il PMA (Posto Medico Avanzato)
ALLARME	acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli incidenti individuati nel PEE
	invia le proprie risorse al PMA (Posto Medico Avanzato)
	assume la funzione di DSS (Direttore Soccorsi Sanitari), a cui si rapportheranno gli altri enti previsti
	gestisce la fase di soccorso sanitario, preallerta le strutture ospedaliere, richiede l'eventuale concorso alle altre strutture sanitarie regionali

La Sala Operativa SO AREUS 118, allertata dal Comando dei Vigili del Fuoco, provvede all'attivazione di un **posto medico avanzato** presso le aree già individuate.

Provvede al coordinamento ed alla gestione sul territorio del primo soccorso, trasporto e ospedalizzazione dei pazienti sia in situazioni ordinarie che in caso di macro e maxi emergenze con attivazione dei mezzi e del personale necessari per affrontarle. Inoltre, provvede:

- al coordinamento dei servizi gestiti dall'ASL o da altri enti o amministrazioni pubbliche o private per il trasporto dei feriti dalla zona interessata fino ai centri di assistenza sanitaria e all'eventuale trasferimento, presso altri ospedali localizzati fuori provincia, di tutti coloro che abbisognano di cure specializzate o che non possono essere assistiti localmente per mancanza di attrezzature;
- alla ospedalizzazione dei feriti e dei malati bisognosi di ricovero, il cui elenco, periodicamente aggiornato, dovrà essere immediatamente comunicato al Centro Coordinamento Soccorsi;
- alla segnalazione al Prefetto o al Sindaco di eventuale necessità di mezzi di trasporto. Sulla base di tali segnalazioni il Prefetto, o il Sindaco ove necessario, provvederà alla requisizione, nelle forme di legge, dei mezzi di trasporto privato.

La Sala Operativa SO AREUS 118 di Cagliari è inoltre depositaria regionale dell'eventuale utilizzo dei materiali e farmaci per emergenze.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.10 ARPAS

EVENTO	AZIONE ARPAS
ATTENZIONE	-
PREALLARME	è informata dalla Prefettura e dai VV.F.
	allerta le proprie risorse
ALLARME	il dipartimento ARPAS (24h su 24h) fornisce all'autorità preposta supporto tecnico scientifico in base alla conoscenza dei rischi derivata dall'analisi dei rapporti di sicurezza e sulla base delle conoscenze dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento
	fornisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte
	nel caso di istituzione del CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi) presso la sala operativa della Prefettura, interviene con il responsabile del dipartimento o un suo sostituto
	se richiesto, invia i propri delegati ai PCA (Posto di Comando Avanzato) una volta costituiti
	in particolare il dipartimento ARPAS nella fase incidentale effettua attività di supporto tecnico, scientifico e normativo alle autorità competenti per l'assunzione di decisioni atte a fronteggiare la situazione di emergenza e la messa in sicurezza delle aree interessate. In relazione alla specifica tipologia di evento incidentale ipotizzato nell'analisi di rischio e alle sostanze interessate, ARPAS non ritiene di norma necessario che siano effettuati accertamenti diretti sui luoghi in fase post-incidentale



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.11 Direzione Regionale Protezione Civile - DRPC

In relazione alla situazione emergente, secondo le indicazioni fornite dal responsabile dei Vigili del Fuoco e sentiti i Sindaci dei Comuni interessati, il Prefetto valuta l'opportunità di attivare la Sala Operativa Regionale Integrata (S.O.R.I.) della Direzione Regionale della Protezione Civile, per provvedere, laddove ritenuto necessario:

- a inviare sul posto uomini e mezzi della DRPC;
- a coordinare le attività di assistenza alla popolazione;
- a fornire elementi informativi riguardo alle condizioni meteo – direzione dei venti in atto sopra il luogo dell'incidente e simulare eventuali ricadute per la salute pubblica;
- a mantenere i collegamenti con la 'Sala Situazioni Italia' del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

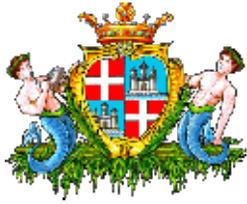
Inoltre, la S.O.R.I. potrà:

- fornire il proprio supporto nel corrispondere alle eventuali richieste di aiuto e di informazioni che verranno rivolte dai cittadini;
- fornire utili informazioni anche sulla corretta dislocazione dei cancelli e sulle azioni di autotutela da intraprendere;
- qualora necessario, attivare i Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni limitrofi o di altre associazioni di volontariato mettendo a disposizione eventuali mezzi in dotazione, tra cui anche ambulanze.

I volontari dei gruppi comunali o delle associazioni di volontariato attivate dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile SORI potranno essere impiegati, per quanto previsto dal presente PEE, solo al di fuori della zona di "Attenzione" e già preventivamente formati ed equipaggiati.

Pertanto, in caso di evento incidentale, i volontari delle OO.d.V. (Organizzazioni di Volontariato) possono:

- supportare le FF.OO. e la Polizia Municipale per il controllo del traffico all'esterno delle zone di danno;
- assistere la popolazione in caso di evacuazione o di momentaneo allontanamento dalle proprie abitazioni verso i centri raccolta;
- assistere la popolazione nei centri di raccolta;



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

- coadiuvare le azioni di informazione della popolazione anche con l'ausilio dei mezzi della DRPC in concessione alle OO.d.V. e muniti di altoparlanti.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.4.1.12 Sala Operativa Integrata Regionale Protezione Civile – SORI

EVENTO	AZIONE SORI
ATTENZIONE	è informata dalla Prefettura e dalla SO VV.F.
	scambia informazioni con le altre SO (Sale Operative) e con i comuni
PREALLARME	scambia informazioni con il Comando VV.F. e mette a disposizione del ROS (Responsabile Operativo di Soccorso) e dell'autorità di protezione civile risorse del sistema di PC
	attua eventuali azioni da lui disposte
	mantiene lo scambio di informazioni con le altre SO (Sale Operative) e con le strutture del sistema di PC
ALLARME	mette a disposizione le risorse del sistema di PC per le necessità del caso raccordandosi con comuni e centri intercomunali
	assicura il raccordo con i comuni, i loro Centri Operativi Comunali (COC) e, eventualmente, se costituiti, con i centri intercomunali e la Regione Sardegna
	invia un proprio tecnico al PCA (Posto Comando Avanzato) per raccordo con Il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi)
	attiva l'ARPAS
	fornisce dati meteo dal Sistema Regionale (se pertinente)



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.5 Modalità operative in caso di incidente

5.5.1 Stato di allarme

È fondamentale che, in caso di pericolo o di un evento incidentale, il Gestore comunichi con urgenza direttamente ai Vigili del Fuoco tutte le informazioni necessarie a stabilire la gravità dell'evento al fine dell'attivazione dei flussi previsti al punto precedente.

Al verificarsi dell'evento, il Gestore attiva il PEI e, contestualmente, effettua le comunicazioni previste e coerenti con la gravità dell'evento in accordo all'**Allegato 6-A**.

Se l'incidente è classificato rilevante, il Prefetto dichiara lo stato di allarme ed attiva il PEE, nomina il DTS e istituisce il CCS. L'allertamento della popolazione deve essere tempestivo ed efficace. Il Prefetto valuterà, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi, il Direttore dei Soccorsi Sanitari, l'ASL e l'ARPAS, l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

5.5.2 Evacuazione assistita

Se vi è pericolo di esplosione, in caso di tempo disponibile sufficiente, il Prefetto valuta, di concerto con il Sindaco, e sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi, l'opportunità dell'evacuazione.

In generale, le azioni da attuare sono:

- blocco del traffico stradale;
- posti di blocco per garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
- eventuale blocco dell'erogazione dell'energia elettrica;
- evacuazione dell'area a rischio.

La Questura e la Polizia Municipale diramano l'ordine di evacuazione. La Questura inoltre garantisce con le FF.OO. l'ordine e la sicurezza pubblica fino a Cessato Allarme.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.5.3 Cessato allarme

Non appena la situazione torna sotto controllo, il Prefetto, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi, il Direttore dei Soccorsi Sanitari, il Questore, il Sindaco, i responsabili dell'ASL e dell'ARPAS, dichiara il Cessato Allarme tramite il proprio Addetto Stampa.

Il cessato allarme non significa totale ritorno alla normalità, ma solo fine del rischio specifico connesso all'incidente accaduto.

Dal cessato allarme iniziano le azioni per il ritorno alla normalità (situazione antecedente all'incidente), con il ripristino, graduale e in funzione dei danni accertati, di energia elettrica, gas, acqua e viabilità, consentendo alla popolazione, se evacuata, di rientrare in casa.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.6 Comunicazioni in emergenza

5.6.1 Allarmi in caso di emergenza

Nella fase dell'emergenza è assicurata la tempestiva informazione alla popolazione ed agli utenti della strada in ordine all'evento ed ai comportamenti da assumere.

In particolare, i lavoratori presenti all'interno dello stabilimento sono allertati con un sistema di segnalazione di allarme, attraverso l'attivazione dei dispositivi di allarme dello stabilimento, sia, in caso delle diverse fasi di "incidente rilevante", che al termine delle operazioni di soccorso urgente e di ripristino quando sarà "cessata l'emergenza"

Devono essere attuate le seguenti procedure di divulgazione:

- 1) La Direzione dello Stabilimento, attraverso il proprio Coordinatore dell'Emergenza, provvede ad attivare il sistema di allarme costituito da avvisatori acustici:
 - lo stato di emergenza è comunicato mediante suono intermittente con messaggio vocale o suono continuo;
 - la cessazione dell'emergenza è comunicata a mezzo sirena che emette segnale acustico modulare.
- 2) Gli operatori della Polizia Municipale, sulla base delle direttive impartite al Sindaco dal Prefetto, devono diramare a mezzo di megafono nel centro abitato, il messaggio in **Allegato 6-D** di cui si riporta un estratto:

MESSAGGIO PER MEGAFONO

Si informa che è in corso un incidente presso la ditta RWM Italia. Si raccomanda di:

- *aprire le finestre e le porte e tenersi lontano da queste;*
- *non usare il telefono per non intasare le linee;*
- *evitare l'uso di ascensori;*
- *spegnere i sistemi di riscaldamento e a fiamma libera;*
- *non telefonare alla RWM Italia SpA per avere notizie onde evitare di intralciare le operazioni;*



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

- *mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle autorità competenti e prestare attenzione ai messaggi mediante rete telefonica o altoparlanti.*

Tutto questo fino a nuova comunicazione.

Alla popolazione è comunicato l'obbligo di restare al di fuori dell'area interessata.

In tal senso provvedono le Forze dell'Ordine, coadiuvate dalla Polizia Municipale, che devono istituire un posto di blocco nell'area sicura sulla strada di accesso come dettagliato in seguito.

La diramazione di notizie dell'evento, sulla base delle direttive impartite dal Prefetto, avviene a cura del Funzionario Addetto Stampa della Prefettura, tramite ordinari mezzi di informazione (televisione, radio e quotidiani locali) (**Allegato 6-E**).

5.6.2 Informazioni di cessato allarme

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente. I cittadini in questa fase devono comunque porre particolare attenzione nell'accedere ai locali per le eventuali lesioni alle strutture o per l'eventuale presenza di vetri rotti ed attendere il sopralluogo dei VV.F. per le verifiche del caso.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Domusnovas e Iglesias e/o altri mezzi delle Forze dell'ordine muniti di altoparlanti.

5.6.3 Informazioni alla popolazione e norme di comportamento

In tutte le fasi successive al verificarsi di un incidente rilevante, deve essere assicurata, a cura del Sindaco, la tempestiva informazione alla popolazione residente al fine di scongiurare inutili allarmismi e rendere edotta la stessa riguardo le norme di comportamento da osservare e l'interdizione della viabilità nella zona interessata dall'evento.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Durante l'emergenza, per informare anche la popolazione residente, sono diffuse notizie ufficiali tramite mezzi di informazione e diramati avvisi con altoparlanti da parte della Polizia Locale.

I contenuti sono quanto meno quelli di seguito elencati:

- non usare telefoni fissi o cellulari se non per segnalare situazioni di emergenza e di necessità, e tener conto delle esigenze straordinarie di mantenere libere le linee per i soccorritori;
- non usare ascensori;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- limitare l'uso delle auto per evitare l'ingorgo del traffico e per non intralciare i mezzi di soccorso in prossimità dello stabilimento; qualora ci si dovesse trovare in auto o in altro mezzo mobile in prossimità dello stabilimento, lasciare il mezzo in sosta, con le chiavi inserite, senza ostruire la viabilità.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.7 Viabilità e spazi dedicati ai mezzi di soccorso

5.7.1 Istituzione dei posti di vigilanza (cancelli)

Le Forza di Polizia inviano sul posto gli equipaggi automontati necessari per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso e la delimitazione della zona interessata dall'evento, anche attraverso la costituzione di posti di blocco/filtri in corrispondenza dei seguenti punti.

È prevista l'istituzione del blocco della viabilità ordinaria e la creazione di una delimitazione della zona attraverso l'attivazione di "cancelli", cioè di posti di vigilanza della circolazione, nelle arterie stradali interessate – statali, provinciali e comunali.

Ogni equipaggio avrà l'incombenza di interdire l'accesso all'area con eccezione dei soccorritori.

Per consentire un rapido isolamento delle zone interessate dagli effetti dell'evento incidentale nonché il celere afflusso dei soli mezzi di soccorso, detti "cancelli" potranno essere presidiati nell'immediato secondo lo schema sopra indicato, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine in sostituzione e/o per l'alternanza.

La viabilità interessata è costituita dalle vie indicate al paragrafo 2.1.3.

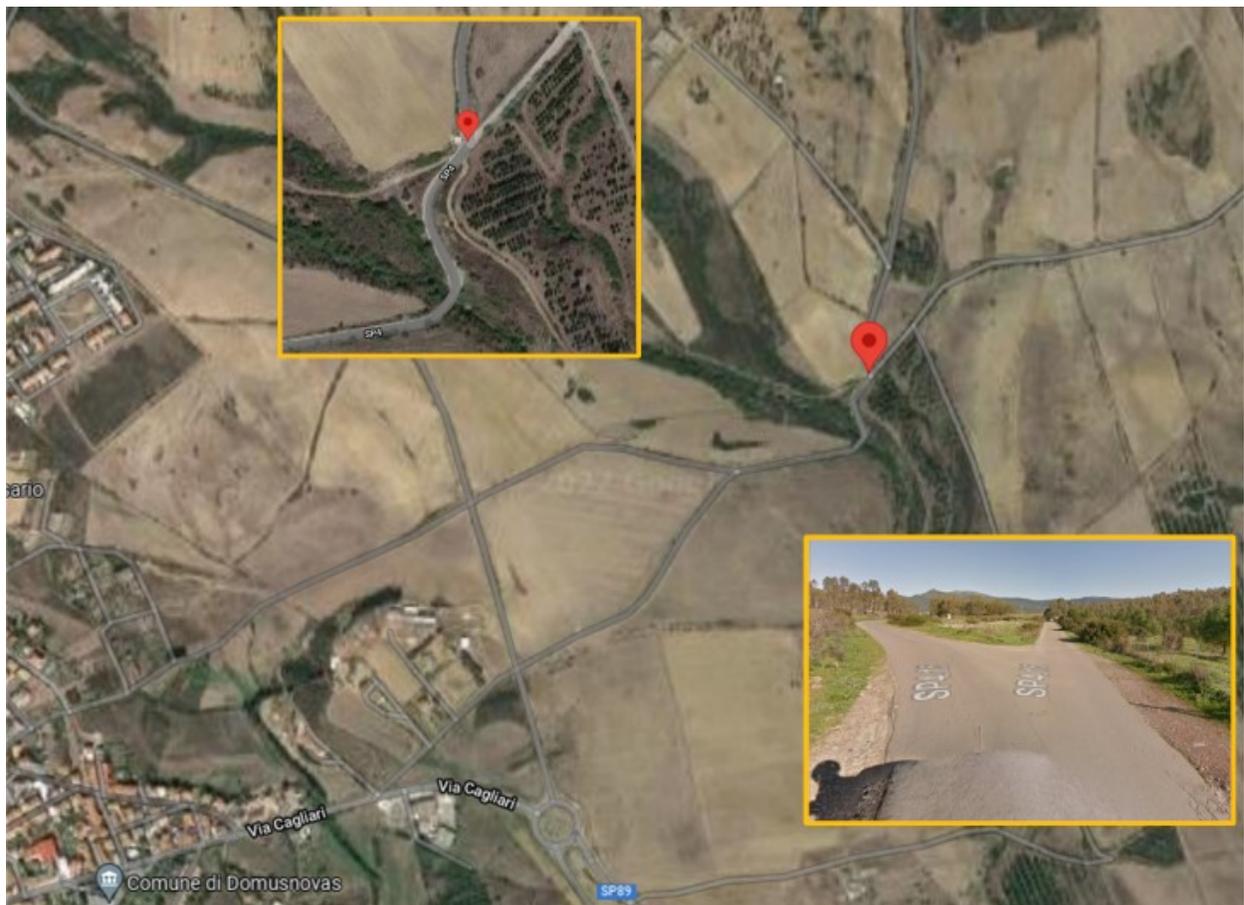


Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.7.2 PCA – Posto di Comando Avanzato VV.F.

Il punto dove posizionare il PCA (Posto di Comando Avanzato) dei Vigili del Fuoco è individuato, in linea di massima, lungo la strada vicinale Domusnovas-Villacidro, fermo restando che il DTS – Direttore Tecnico dei Soccorsi – potrà prevedere una localizzazione più consona alle esigenze una volta valutata la situazione generale.

COORDINATE PCA – VVF	LATITUDINE		LONGITUDINE	
	grado decimale	sessagesimale	grado decimale	sessagesimale
	39.328669 N	39°19'43.21" N	8.667266 E	8°41'02.10" E





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

5.7.3 PMA – Posto Medico Avanzato

Il PMA (Posto Medico Avanzato), da allestire in area indicata in **Allegato 5**, oppure presso **il campo sportivo di Domusnovas (situato in Via Musei, all'ingresso del centro abitato)** costituisce il punto di accertamento sanitario ove i pazienti vengono visitati, trattati e trasferiti a seconda dell'urgenza nel competente presidio ospedaliero.

In area prossima alla struttura di cui sopra sono individuati possibili punti di atterraggio per elicottero attrezzato per eliambulanza, mezzo gestito dalla Sala Operativa SO AREUS 118.

Il presidio sanitario dovrà essere dotato dell'attrezzatura sanitaria indispensabile per fronteggiare le emergenze di primo soccorso.

COORDINATE PMA ED ELISUPERFICIE PRESSO CAMPO SPORTIVO DOMUSNOVAS	LATITUDINE		LONGITUDINE	
	grado decimale	sessagesimale	grado decimale	sessagesimale
	39.314722 N	39°18'53" N	8.655556 E	8°39'20" E





Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

6 INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE E SUA CONSULTAZIONE

6.1 Generalità

Gli obiettivi prioritari del Piano di Emergenza Esterna sono quelli di una gestione dell'emergenza coordinata tra i soggetti pubblici e privati coinvolti e la necessità di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio incidentale e della possibilità di mitigare le conseguenze di un incidente rilevante attraverso i comportamenti di autoprotezione. Particolare importanza assume quindi l'azione informativa che può essere distinta in informazione preventiva e informazione in emergenza.

6.2 Campagna informativa preventiva

Il Sindaco, ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 2007 “Linee guida per la informazione alla popolazione sul rischio industriale”, predispone la campagna informativa preventiva per la popolazione che risiede o lavora all'interno delle zone di pianificazione dell'emergenza esterna.

L'adeguata informazione preventiva è finalizzata a scongiurare inutili allarmismi e a rendere la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione da adottare e dei comportamenti da assumere in caso di evento incidentale.

Ai fini della informazione preventiva viene predisposto, a cura del Sindaco dei Comuni interessati, un opuscolo informativo che descrive tutte le notizie utili riguardanti lo Stabilimento RWM Italia SpA, le principali sostanze prodotte e/o stoccate, il processo produttivo, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente, nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione da adottare in caso di evento incidentale (**Allegato 7-B**).



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

Il contenuto del predetto opuscolo è portato a conoscenza della popolazione, a cura dei rispettivi Comuni, subito dopo l'approvazione del presente Piano. La divulgazione del medesimo opuscolo è rinnovata periodicamente.

Una volta conclusa la fase informativa che deve essere comunque riproposta e aggiornata nel tempo, si ritiene necessario promuovere esercitazioni con l'obiettivo di valutare il livello di conoscenze della popolazione esposta al rischio.

6.3 Norme di comportamento

In caso del livello di "Allarme", il Comune procede all'allertamento della popolazione che ricade all'interno delle aree di pianificazione sopra indicate e delle aree limitrofe, impartendo le necessarie istruzioni.

Durante il livello di "Allarme" sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione presente nelle aree a rischio in ordine all'evento, tramite:

- comunicazioni telefoniche;
- altoparlanti mobili su automezzi;
- squadre di soccorso con compiti anche informativi.

Gli scopi della comunicazione da parte del Comune sono:

- 1) informare la popolazione della situazione di emergenza al fine di attivare le misure di protezione;
- 2) informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere da parte della popolazione comportamenti più rapidi ed immediati;
- 3) spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo, attraverso indicazioni molto semplici e corredati dalle motivazioni che rendono necessari i provvedimenti richiesti.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

6.4 Consultazione della popolazione

Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Interno, della Salute, e dello Sviluppo Economico, n. 200 del 29 settembre 2016 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105", nel corso della predisposizione, revisione e aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna e, comunque, prima della sua adozione, il Prefetto procede, d'intesa con i comuni interessati, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici.

Ai fini della consultazione, il Prefetto rende disponibili alla popolazione, in modo da assicurarne la massima accessibilità, anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e telematici, le informazioni in suo possesso relative a:

- la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- la natura dei rischi;
- le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- le autorità pubbliche coinvolte;
- le fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
- le azioni previste dal Piano di Emergenza Esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

Tali informazioni (**Allegato 7-B**) sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni e non superiore a 60 giorni prima dell'inizio della consultazione, come da cronoprogramma di cui all'**Allegato 7-A**. Durante tale periodo la popolazione può presentare al Prefetto, in forma scritta anche mediante strumenti di comunicazione elettronica e telematica, osservazioni, proposte o richieste, delle quali si tiene conto ai fini della consultazione stessa.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

A chiusura dell'iter di consultazione della popolazione ed una volta che è stato adottato, il Piano di Emergenza Esterna viene pubblicato dalla Prefettura sul proprio sito Internet e inviato ai Comuni di Domusnovas ed Iglesias per la pubblicazione con le modalità previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

7 GESTIONE POST EMERGENZA

7.1 Generalità

Si riportano di seguito le azioni dei vari soggetti interessati al presente piano nella fase di post emergenza.

7.1.1 Gestore

Il Gestore:

- dispone un controllo presso tutti gli impianti dello stabilimento al fine di verificare che sia stato prestato soccorso a tutto il personale dipendente e/o appaltatori interessati;
- individua eventuali nuove situazioni di rischio determinate dall'incidente occorso per riferirle alla Sala Operativa della Prefettura.

Se le risorse umane e materiali dello stabilimento non consentono di espletare i citati accertamenti, gli stessi e gli interventi di cui sopra sono effettuati dalle squadre dei Vigili del Fuoco intervenute.

7.1.2 Vigili del Fuoco VV.F.

Dichiarato lo stato di post-emergenza, le Squadre Operative VV.F. presenti sul posto:

- conducono ogni intervento tecnico necessario per estinguere i focolai d'incendio residui;
- interdicono l'accesso agli impianti coinvolti nell'evento con l'apposizione di nastri e segnaletica varia, in attesa di ulteriori approfonditi sopralluoghi tecnici per valutarne l'agibilità;
- eseguono sopralluoghi all'esterno dello stabilimento, ove si ritenga vi siano rischi per la pubblica incolumità quali la caduta di calcinacci, parti pericolanti di edifici, la rottura



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

delle reti tecnologiche, invitando le persone interessate all'immediato sgombero delle zone in questione avvalendosi anche delle Forze di Polizia presenti.

7.1.3 Prefetto

Il Dirigente della Sala Operativa, nella fase di post-emergenza:

- aggiorna il Prefetto sul controllo della qualità ambientale (aria, suolo, acqua) e sulla bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità.;
- informa il Prefetto affinché valuti l'opportunità di disporre la revoca dello "Stato di post-emergenza" dopo aver accertato che le operazioni di controllo e bonifica sopradette sono state ultimate, sulla base di apposita comunicazione dalla squadra operativa del Comando dei Vigili del Fuoco.

Inoltre, supportato dai responsabili delle funzioni di supporto, svolge i seguenti compiti:

- acquisisce ogni utile aggiornamento in merito allo stato degli interventi tecnici e di soccorso;
- acquisisce, in particolare, un elenco con la generalità delle eventuali vittime e dei feriti nonché notizie dettagliate in merito alle strutture ospedaliere dove questi ultimi sono ricoverati;
- riferisce in sede di CCS quanto acquisito ai precedenti punti anche al fine delle superiori determinazioni che verranno assunte circa il "ricovero" ovvero il trasferimento delle vittime, previo nulla-osta dell'autorità giudiziaria competente;
- acquisisce una relazione sommaria da tutti i servizi tecnici al fine di poter predisporre, a sua volta, una relazione generale agli Organi Centrali;
- esauriti gli ultimi interventi tecnici e sulla base dei relativi riscontri forniti dal Comandante dei Vigili del Fuoco in merito alla sussistenza delle condizioni oggettive per la revoca dello stato di post-emergenza, informa il Prefetto ai fini della revoca dello stato di post emergenza.



Piano di Emergenza Esterna
RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

7.1.4 Sindaco

Il Sindaco, dopo aver disposto un sopralluogo da parte della Polizia Municipale e dei relativi Uffici Tecnici:

- adotta tutti gli ulteriori provvedimenti del caso al fine di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità;
- effettua una ricognizione delle aree colpite, se possibile, ed un primo censimento delle persone coinvolte;
- conduce un primo accertamento sul patrimonio edilizio eventualmente danneggiato;
- valuta l'opportunità di mantenere in vigore le misure già predisposte a tutela della pubblica incolumità e, se del caso, le revoca informando il Prefetto.

Il Sindaco inoltre valuta l'opportunità di:

- sospendere il piano dei posti di blocco;
- riattivare i servizi essenziali eventualmente interrotti (luce, acqua, gas ecc.);
- invitare la popolazione a rientrare nelle proprie abitazioni.

7.1.5 AREUS 118

Il 118:

- collabora al "censimento" delle vittime (feriti e deceduti) nonché alla stesura dell'elenco delle diverse strutture sanitarie presso le quali è avvenuto il ricovero delle persone ospedalizzate;
- rimane a disposizione per ulteriori richieste di soccorso sanitario.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

7.1.6 AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE

ASL, ricevuta la comunicazione in merito allo stato di post-emergenza:

- si tiene in costante collegamento con le squadre eventualmente inviate sul posto e, sulla scorta delle informazioni acquisite da queste e dal personale dell'ARPAS, formula proposte circa le misure residuali da adottare in materia di igiene e salute pubblica.

7.1.7 ARPAS

ARPAS, ricevuta la comunicazione in merito allo stato di post-emergenza:

- si tiene a disposizione della Sala Operativa per ogni eventuale ulteriore campionamento ed indagine sul posto.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

8 MODELLO DI INTERVENTO – SVILUPPO PER FASI

FASE 1	Dall'attivazione alla costituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato)
FASE 2	Dalla costituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) ai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione
FASE 3	Dai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione alla fine dell'evento



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

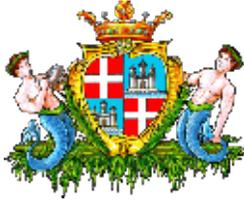
FASE 1 Dall'attivazione alla costituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato)	
ATTORE	AZIONI
GESTORE STABILIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. attiva la squadra di emergenza interna per prevenire/contenere effetti incidentali; 2. informa i VV.F., l'AREUS 118 e la Prefettura circa la tipologia dell'evento e la relativa gravità nonché delle attività già poste in essere; 3. allerta il/i Sindaco/i competente/ i formulando proposte circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione; 4. assume, fino all'arrivo dei VV.F., la direzione ed il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso ed antincendio; 5. invia un proprio rappresentante al COC (se istituito) e assicura la propria costante reperibilità telefonica
VIGILI DEL FUOCO	<p>La Sala Operativa 115:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisisce dal Gestore notizie sulla natura e le dimensioni dell'evento incidentale nonché sulla sua possibile evoluzione; 2. ove l'informazione non pervenga dal Gestore, ma dal Numeri per Emergenze 112 su segnalazione di un privato, informa immediatamente la Prefettura ed attiva le Forze dell'Ordine, l'AREU 118, l'ARPA e l'ASL (se non ancora attivate); 3. ricerca un immediato contatto con il Sindaco/i, chiedendo notizie circa l'area idonea per la collocazione dei mezzi di soccorso, se non indicata nel Piano di Emergenza Esterna; 4. dispone l'immediato invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal Gestore o dal Sindaco; 5. fornisce al Sindaco, se ve ne sia il tempo, ogni utile forma di consulenza per individuare le misure di protezione da adottare a tutela della popolazione; 6. invia un proprio rappresentante al CCS e al COM, se istituiti; <p>Il ROS VV.F. (Responsabile Operazioni di Soccorso VV.F.)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. posiziona i mezzi nel "luogo sicuro"; 2. verifica la tipologia dell'incidente e chiede ogni notizia utile al Gestore; 3. valuta con l'AREUS 118 i possibili rischi per gli operatori del soccorso tecnico e sanitario; 4. costituisce insieme all'AREUS 118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale, ad ARPAS ed all'ASL il PCA (Posto di Comando Avanzato) di cui assume il coordinamento
AREUS 118	<p>La Sala Operativa AREUS 118:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla ricezione della richiesta di soccorso, chiede al Gestore della ditta o all'utente informazioni dettagliate circa: tipologia di evento, sostanze interessate, numero di persone coinvolte (se Gestore) possibile evoluzione, misure di emergenza interne attuate; 2. se attivata da numeri per Emergenze 112, informa la Prefettura ed allerta, se non già allertati, i VV.F., le Forze dell'Ordine, l'ASL, l'ARPAS ed il Centro Antiveleni; 3. invia, sul posto, un mezzo ALS a debita distanza di sicurezza (come da indicazione) per ricognizione (in collaborazione con i VV.F.); 4. valuta e se del caso procede all'invio di ulteriori mezzi; 5. attiva, se del caso, il proprio piano interno di maxi emergenza (allertamento mezzi e personale, P.S., enti, ecc.); 6. se necessario, ricerca un collegamento telefonico con il Sindaco; 7. invia un proprio rappresentante presso il CCS e il COC, se istituiti
AREUS 118 PERSONALE DI SOCCORSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. durante l'avvicinamento al luogo dell'evento, riceve da AREUS 118 (se possibile) ulteriori informazioni disponibili sulla tipologia dell'evento e sull'eventuale trattamento clinico dei feriti; 2. in prossimità del posto rimane ad "adeguata" distanza, chiede ai VV.F. la verifica delle condizioni di sicurezza del luogo e la delimitazione delle aree di rischio; 3. raccoglie ulteriori informazioni possibili da inviare ad AREUS 118; 4. costituisce insieme ai VV.F., alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale, ad ARPAS ed all'ASL il PCA



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 1 Dall'attivazione alla costituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato)	
ATTORE	AZIONI
FORZE DELL'ORDINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. se attivati da numeri per Emergenze 112, informano la Prefettura ed allertano, se non già allertati, i VV.F., l'AREUS 118, l'ASL, l'ARPAS; 2. ricevuta la notizia dell'evento dal Sindaco e/o informate dai VV.F. e/o dall' AREUS 118, acquisiscono e forniscono agli altri organi di protezione civile elementi informativi sull'incidente; 3. collaborano alle procedure di emergenza stabilite dal Sindaco, VV.F. e AREUS 118; 4. realizzano il Piano dei Posti di Blocco, d'intesa con la Polizia Locale, secondo le indicazioni concordate nei Piani di Emergenza (sia quelli individuati dal PEE, sia quelli confermati dalla pianificazione comunale, sia quelli stabiliti al momento); 5. inviano un proprio rappresentante al CCS ed al COC se istituiti; 6. accedono, previo nulla osta dei VV.F., nelle aree a rischio per cooperare nelle attività del primo soccorso; 7. insieme ai VV.F., all'AREUS 118, alla Polizia Locale, ad ARPAS ed all'ASL costituiscono il PCA
ARPAS SARDEGNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. viene attivata immediatamente dai VV.F. tramite la Sala Operativa 115; 2. appronta una squadra di personale specificamente preparato per affrontare la tipologia dell'evento, acquisendo tutte le informazioni utili sulla tipologia dell'attività coinvolta e sulle sostanze utilizzate; 3. informa la SORI Sala Operativa di PC della Regione Sardegna di essere stata attivata per lo specifico evento; 4. invia un proprio rappresentante presso il CCS ed il COC (se istituiti); 5. costituisce insieme ai VV.F., all'AREUS 118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale e all'ASL il PCA
ASL	<ol style="list-style-type: none"> 1. informato circa l'evento, dispone l'invio sul posto di proprio personale tecnico e di propri rappresentanti presso il CCS ed il COC (se istituiti); 2. provvede, in collaborazione con l'ARPAS, all'effettuazione di analisi, rilievi e misurazioni per accertare la possibilità di rischio ambientale e proporre le eventuali misure di decontaminazione e/o bonifica; 3. fornisce ogni necessario supporto tecnico per definire entità ed estensione del rischio per la salute pubblica e per individuare le misure di protezione più adeguate da adottare nei confronti della popolazione e degli stessi operatori del soccorso; 4. costituisce insieme ai VV.F., all'AREUS 118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale e ad ARPAS il PCA; 5. effettua una prima stima e valutazione urgente dell'entità e dell'estensione del rischio e del danno, in stretta collaborazione con le altre strutture del PCA
PRESIDI OSPEDALIERI	<ol style="list-style-type: none"> 1. allertati dall'AREUS 118, avvisano le proprie Direzioni Sanitarie e pongono in allerta l'Unità di Crisi in merito alle possibili attivazioni dei Piani per le maxi emergenze
SINDACOI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convoca e attiva IL COC – Centro Operativo Comunale - struttura locale di protezione civile (Polizia Locale, Referente Operativo Comunale, Ufficio Tecnico) secondo le procedure codificate nel PEC (Piano di Emergenza Comunale), attivando eventualmente il Piano dei Posti di Blocco; 2. segnala ai VV.F. e all'AREUS 118 un luogo idoneo, esterno all'area di rischio, ove far confluire i mezzi di soccorso (se non definita in sede di pianificazione PEE); 3. stabilisce e attiva, sulla base delle valutazioni avanzate dalla Prefettura e dai VV.F. le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione; 4. nell'impossibilità di concertarsi con le principali strutture attive le misure ritenute più opportune secondo le indicazioni della pianificazione (PEE e/o PEC)



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 1 Dall'attivazione alla costituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato)	
ATTORE	AZIONI
POLIZIA LOCALE	<ol style="list-style-type: none">1. svolge il fondamentale ruolo di collegamento tra il PCA e la struttura comunale di protezione civile (COC), per garantire mediante l'attuazione dei Piani di Emergenza e degli interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità;2. avvisa le Forze dell'Ordine (PS-CC), informandole dell'episodio incidentale occorso e dell'attivazione della pianificazione di emergenza;3. prepara il proprio personale al fine di effettuare gli interventi previsti dal Piano di Emergenza Comunale (posti di blocco, ecc.) collaborando con le Forze dell'Ordine;4. insieme ai VV.F., all'AREUS 118, alle Forze dell'Ordine, ad ARPAS ed all'ASL costituiscono il PCA
PREFETTO	<ol style="list-style-type: none">1. acquisisce ogni utile informazione sull'evento;2. si accerta dell'avvenuta attivazione dei VV.F. e dell'AREUS 118;3. allerta le Forze dell'Ordine (Questura – CC – GdF);4. sulla base delle informazioni acquisite, comunica al Sindaco le proprie valutazioni circa le misure di protezione da attuare o già attuate;5. si assicura che la popolazione esterna all'impianto sia stata informata dello stato di emergenza secondo le procedure pianificate;6. convoca e presiede il CCS;7. informa la Regione (SORI), il Ministero dell'Interno e (se necessario), il Dipartimento di Protezione Civile e il Ministero dell'Ambiente
PROVINCIA SUD SARDEGNA	<ol style="list-style-type: none">1. il Settore Ambiente dispone un sopralluogo in caso di inquinamento ambientale al fine di verificare che non vi siano fenomeni rilevanti di inquinamento ambientale – soprattutto della rete idrica locale - o comunque tali da rendere necessari interventi di bonifica
REGIONE SARDEGNA SORI	<ol style="list-style-type: none">1. Su richiesta della Prefettura U.T.G., di concerto con Il Sindaco/i dei Comuni interessati, allerta la propria struttura e mette a disposizione le squadre di volontariato per interventi di assistenza alla popolazione in ausilio e sotto la direzione degli Enti rispettivamente competenti;2. attiva i referenti della Colonna Mobile Regionale



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 2 Dall'istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) ai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione	
ATTORE	AZIONI
GESTORE STABILIMENTO	<ol style="list-style-type: none">1. trasferisce al responsabile della squadra dei VV.F. la direzione e il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso;2. garantisce l'accesso allo stabilimento;3. fornisce ogni notizia utile e supporto tecnico per la massima efficienza degli interventi;4. mette a disposizione, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature;5. segue costantemente l'evoluzione del fenomeno, riferendo al PCA
VIGILI DEL FUOCO	<p>La Sala Operativa 115:</p> <ol style="list-style-type: none">1. si mantiene informata su eventuali ulteriori esigenze delle squadre intervenute, chiedendo, se del caso, il concorso di altri Comandi. <p>Il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) VV.F.:</p> <ol style="list-style-type: none">1. esercita il controllo delle operazioni di soccorso e coordina il PCA;2. effettua una verifica dell'ampiezza della "zona di danno", delimitandola con appositi nastri, ai limiti della quale posizionare i mezzi e l'organizzazione dei soccorsi;3. verifica la congruità dei mezzi a disposizione rispetto ai rischi ipotizzati richiedendo, se necessario, l'ausilio di altre strutture di soccorso;4. impiega le risorse a disposizione secondo procedure standard e secondo specifiche valutazioni, anche concordate con gli altri Enti, della situazione in atto e delle possibili evoluzioni
AREUS 118	<ol style="list-style-type: none">1. prosegue l'attività della FASE 1:<ul style="list-style-type: none">– verificando, sulla scorta di informazioni più dettagliate dal luogo dell'evento, l'attivazione, se non già fatto, il piano di maxi emergenza;– attivando ulteriori mezzi e, se necessario, personale e materiale per PMA;– attivando le associazioni di soccorso convenzionate per disponibilità di mezzi e personale in aggiunta a quelli H24;2. individua con il PCA dei VV.F. l'area di raccolta dei feriti, inizia il triage ed il trattamento degli stessi, dopo decontaminazione, se necessario;3. istituisce il PMA (Posto Medico Avanzato), se necessario;4. informa costantemente sugli interventi effettuati e da effettuare
FORZE DELL'ORDINE	<ol style="list-style-type: none">1. prestano supporto alle attività di soccorso tecnico e sanitario;2. rendono operativo il Piano dei Posti di Blocco, se non ancora attuato, con la collaborazione della Polizia Locale, creando appositi corridoi attraverso i quali far confluire sul posto i mezzi dei VV.F. e dell'AREUS 118 e far defluire dalla zona a rischio gli eventuali feriti e/o le persone evacuate;3. collaborano alle attività di informazione della popolazione;4. forniscono ogni utile supporto all'interno del CCS e del COC (se istituito).
ARPAS SARDEGNA	<ol style="list-style-type: none">1. con il proprio nucleo di specialisti in loco, effettua le valutazioni ambientali e, se il caso, i campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;2. appronta presso la sede centrale una sala di coordinamento per le analisi ed il supporto tecnico informativo e di collegamento con il nucleo di specialisti inviato sul posto;3. fornisce i dati elaborati alla Prefettura, al Sindaco e agli altri organismi interessati.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 2 Dall'istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) ai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione	
ATTORE	AZIONI
ASL	<ol style="list-style-type: none">1. si tiene costantemente in contatto con il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione e/o il Direttore Sanitario per eventuali ulteriori interventi e azioni informative tramite i suoi rappresentanti;2. si coordina con i servizi di Pronto Soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, AREUS 118, Strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse sanitarie disponibili in loco;3. attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;4. supporta la Prefettura e i Sindaci circa i provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione (evacuazione, misure di protezione) e i provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, acqua potabile, ricoveri animali, gestione dei rifiuti, ecc.)
PRESIDI OSPEDALIERI	<ol style="list-style-type: none">1. si tengono in contatto con l'AREUS 118 al fine di essere preventivamente informate sulla tipologia dell'intervento sanitario eventualmente richiesto;2. attivano il piano per le maxi emergenze;3. si assicurano che il Pronto Soccorso ed il relativo personale medico e paramedico sia adeguato alla tipologia di intervento sanitario richiesto;4. accertano che i reparti interessati siano informati in ordine alla situazione di allarme in atto
SINDACI/	<ol style="list-style-type: none">1. appena conosciuta la natura dell'evento, informa la popolazione;2. coordina i primi soccorsi alla popolazione3. attiva (se necessario) i volontari di PC locali perché forniscano supporto alle attività di assistenza alla popolazione;4. dispone, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea e dei centri di ricovero prestabiliti fornendo indicazioni precise in caso sia disposta l'evacuazione;5. informa il PCA/CCS circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative.
POLIZIA LOCALE	<ol style="list-style-type: none">1. collabora alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare;2. effettua, in collaborazione con le altre componenti della struttura comunale di protezione civile, i prioritari interventi di prevenzione per salvaguardare la pubblica incolumità (coordinando eventualmente l'evacuazione);3. collabora con le Forze dell'ordine nella gestione dei piani dei posti di blocco anche al fine di garantire l'afflusso dei mezzi di soccorso;4. accede, previo nulla-osta da parte dei VV.F., nell'area di rischio e coopera nelle operazioni di soccorso
PREFETTO	<ol style="list-style-type: none">1. convoca il CCS, ne presiede e coordina le attività;2. si accerta della concreta attuazione delle misure di protezione collettive;3. valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed ai Comandi Competenti;4. valuta e, nel caso, richiede il concorso delle Forze Armate;5. coordina gli interventi di soccorso avvalendosi del Sistema Provinciale di Protezione Civile;6. segue costantemente l'evolversi della situazione tramite il PCA e le Sale Operative dei Comandi/Enti coinvolti;7. valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti interurbani disponendo, se del caso, l'interruzione degli stessi;8. sentiti i Sindaci interessati, dirama le informazioni alla popolazione in merito all'evento ed alle misure adottate o da adottare. <p>Per le informazioni alla popolazione, si utilizzano, se necessario, oltre ai mezzi di diffusione della Polizia Locale, anche quelli radiotelevisivi e gli organi di stampa sia nazionali che locali</p>



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 2	
Dall'istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) ai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione	
ATTORE	AZIONI
REGIONE SARDEGNA SORI	<ol style="list-style-type: none">1. mantiene i contatti con il Sindaco, la Prefettura, il Dipartimento della Protezione Civile mettendo a disposizione le risorse tecniche regionali;2. invia, se del caso, la Colonna Mobile Regionale di Pronto intervento;3. su richiesta della Prefettura U.T.G. - CCS, di concerto con Il Sindaco/i dei Comuni interessati, allerta la propria struttura e mette a disposizione le squadre di volontariato per interventi di assistenza alla popolazione in ausilio e sotto la direzione degli enti rispettivamente competenti (PCA sotto la direzione dei VV.F.);4. mantiene rapporti funzionali con l'ASL, con l'AREUS 118 e con le Strutture Ospedaliere interessate;5. si tiene costantemente informata sull'evoluzione dell'incidente svolgendo attività di coordinamento delle operazioni, attraverso la Sala Operativa di PC, attiva H24;6. qualora risulti necessario, mette a disposizione la propria rete radio per assicurare i collegamenti radio alternativi tra la zona interessata dall'evento, le aree di attesa e di ricovero, gli ospedali, il CCS della Prefettura U.T.G. e gli eventuali COM.



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 3 Dai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione alla fine dell'evento	
ATTORE	AZIONI
GESTORE STABILIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre una relazione dettagliata per la Prefettura, il/i Comune/i, la Regione, la Provincia, i VV.F. e l'ARPAS circa l'evento occorso precisando: <ul style="list-style-type: none"> – tipologia e quantità delle sostanze coinvolte; – parti stabilimento coinvolte; – numero persone coinvolte; – causa dell'evento; – azioni intraprese per la gestione dell'emergenza; – le possibili forme di evoluzione del fenomeno
VIGILI DEL FUOCO	<p>Il DTS (Direttore Tecnico dei Soccorsi) VV.F.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accerta, avvalendosi anche della collaborazione dell'ARPAS, il possibile inquinamento di corsi d'acqua, condotte idriche o fognature; 2. accerta l'eventuale presenza di inneschi che favoriscano reazioni chimico-fisiche che possono aggravare la situazione ed interviene, se possibile, con attività di prevenzione; 3. segue l'evoluzione dell'evento
AREUS 118	<p>La Sala Operativa AREUS 118:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordina il trasporto dei feriti; 2. tiene informati i propri rappresentanti al CCS e COM (se istituito); 3. segue l'evoluzione dell'emergenza
FORZE DELL'ORDINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. seguono l'evolversi della situazione aggiornando opportunamente il proprio referente presso il CCS; 2. predispongono i servizi antisciacallaggio nelle aree eventualmente evacuate. <p>Il funzionario/militare delle FdO più alto in grado assume il coordinamento tecnico operativo di tutte le Forze di Polizia intervenute (PS, CC, CFVA Corpo Forestale, Polizia Locale ecc.)</p>
ARPAS SARDEGNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. fornisce i risultati delle rilevazioni effettuate in loco e le informazioni relative all'evoluzione della situazione con i suggerimenti circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione (necessità di evacuazione) e dei luoghi dove si è verificato l'evento (interventi di bonifica necessari a SALUTE delle matrici ambientali); 2. continua il monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione e al rientro dell'allarme; 3. nel caso lo reputi necessario, attiva la sede centrale ARPA perché invii unità operative di altri dipartimenti provinciali a supporto di quello interessato
ASL	<ol style="list-style-type: none"> 1. valuta le diverse problematiche scaturite dall'evento e propone al CCS ogni utile intervento ed indagine ritenuta indispensabile; 2. esprime pareri circa l'opportunità di avviare la fase del contenimento degli effetti incidentali o dichiara la revoca dello stato di emergenza; 3. segue costantemente le operazioni di soccorso e di bonifica ambientale; 4. valuta la necessità di una sorveglianza sanitaria e tossicologica dei soggetti eventualmente contaminati
STRUTTURE OSPEDALIERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. seguono l'attività dei rispettivi PS; 2. tramite l'ASL, aggiornano tempestivamente il CCS sulle patologie effettivamente riscontrate, lo stato di salute dei pazienti ricoverati ed il reparto in cui gli stessi si trovino o siano stati trasferiti (anche di altri nosocomi); 3. richiedono, eventualmente, la disponibilità dei posti presso i reparti Rianimazione, Centro Grandi Ustionati, ecc. per pazienti che devono essere successivamente trasferiti



Piano di Emergenza Esterna

RWM Italia SpA – Stabilimento di Domusnovas (SU) – Iglesias (SU)

FASE 3 Dai primi provvedimenti di salvaguardia della popolazione alla fine dell'evento	
ATTORE	AZIONI
SINDACO/I	<ol style="list-style-type: none">1. su proposta degli organi tecnici, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas);2. continua ad informare la popolazione;3. segue l'evolversi della situazione e, se ne ricorrono i presupposti, propone la revoca dello stato di emergenza esterna o la diramazione della fase di contenimento degli effetti incidentali (in questo caso, segue le operazioni per l'ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni precedentemente evacuate).
POLIZIA LOCALE	<ol style="list-style-type: none">1. segue l'evolversi della situazione;2. collabora con le FF.OO. al controllo delle abitazioni e delle strutture pubbliche ricedenti nelle aree soggette ad evacuazione;3. controlla e presidia, in collaborazione con le FF.OO., i punti comunali individuati per la viabilità di emergenza.
PREFETTO	<ol style="list-style-type: none">1. assume ogni utile elemento informativo circa lo stato dei soccorsi tecnici e coordina gli interventi disposti in merito;2. adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;3. sentito il Sindaco/i e il CCS, dichiara la cessazione dello stato di emergenza
REGIONE SARDEGNA SORI	<ol style="list-style-type: none">1. segue l'evoluzione dell'evento;2. su richiesta della Prefettura U.T.G. - CCS, di concerto con il/i Sindaco/i dei Comuni interessati, allerta la propria struttura e mette a disposizione le squadre di volontariato per interventi di assistenza alla popolazione in ausilio e sotto la direzione degli enti rispettivamente competenti (PCA sotto la direzione dei VV.F.);3. con la propria Colonna Mobile e con le associazioni di volontariato, partecipa alle operazioni per l'ordinato rientro della popolazione evacuata;4. predispone, se del caso, gli atti per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;5. invia al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale valutazione dei danni.